

Consiglio di Amministrazione		
	Dott. Simone Mauro (fino al 19.02.2025)	<i>Presidente</i>
	Dott.ssa Maria Carla Chiapello (dal 19.02.2025)	<i>Presidente</i>
	Dott. Giorgio Garelli	<i>Vicepresidente</i>
	Avv. Giuseppe Rossetto	<i>Consigliere</i>
Collegio Sindacale		
	Dott. Andrea Marengo	<i>Presidente</i>
	Dott.ssa Mariella Scarzello	<i>Sindaco</i>
	Dott. Nicola Tufo	<i>Sindaco</i>
	Dott. Marzio Ciravegna	<i>Sindaco Supplente</i>
	Dott. Lorenzo Dutto	<i>Sindaco Supplente</i>
Direttore Generale		
	Dott.ssa Mariateresa Buttigliengo	
Direttore Sanitario		
	Dott. Giovanni Siciliano	
Dirigente Operativo		
	Ing. Claudio Mantelli	
Dirigente Acquisti e Contabilità		
	Dott.ssa Mariateresa Buttigliengo (<i>ad interim</i>)	
Dirigente Risorse Umane		
	Dott. Massimo Revello	
Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs.vo 231/01)		
	Avv. Paolo Bernardini	
Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico		
	Dott. Giorgio Rinaldi	<i>Presidente</i>
	Dott. Massimo Corona	<i>Componente</i>
	Dott.ssa Rosa Alessandra Brusco	<i>Componente</i>
	Dott. Claudio Monti	<i>Componente</i>
	Avv. Diego Poggio	<i>Componente</i>
Revisione legale dei conti		
	ACG Auditing & Consulting Group Srl	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un risultato netto in pareggio dopo aver riconosciuto, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento, conguagli ai Soci per Euro 920.024

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a Euro 551.597 di cui IRES Euro 237.166 e IRAP Euro 313.951 e rilasciando imposte differite precedentemente accantonate di Euro 480.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinato allocando, tra gli altri, accantonamenti nella seguente misura:

- Euro 637.970 ai fondi di ammortamento;
- Euro 53.785 al fondo svalutazione crediti;
- Euro 2.451.489 al fondo trattamento lavoro subordinato e simili.
- Euro 1.265.780 al fondo rischi

PROFILO DELLA SOCIETÀ E NOTIZIE GENERALI

La Società eroga i suoi servizi esclusivamente a favore degli enti Soci a seguito di affidamento diretto (*in house*) e quindi nel pieno rispetto dei principi nazionali e comunitari che regolano tali attività e che impongono il cosiddetto "controllo analogo", intendendosi richiamato il comma 4, dell'art. 4, D.Lgs. 175/2016 (TUSP).

Ai sensi dell'art. 16, comma 3 e comma 3-bis, del D.Lgs. 175/2016 la Società può erogare i suoi servizi, conseguendo economie di scala e/o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale, verso terzi previa autorizzazione dei Soci e nella misura massima del 20% del proprio fatturato complessivo.

Anche nell'esercizio 2025 tale facoltà si è realizzata, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 175/2016, e in coerenza con l'oggetto Sociale previsto dallo Statuto, attraverso la gestione commerciale dei Bar presso i PP.OO. di Asti (C. Massaia e palazzina Don Bosco), Mondovì e Alessandria e attraverso l'attività commerciale di gestione dei distributori automatici per l'erogazione di bevande, generi alimentari e prodotti igienici (*vending*) nei Presidi e Distretti dell'ASL CN1 e dell'ASL AT.

Le funzioni di indirizzo, vigilanza, programmazione e controllo dell'operato della Società da parte degli enti Soci consorziati assicurano che i livelli e le condizioni di svolgimento dell'attività, anche con riferimento a *standard* qualitativi e quantitativi, siano conformi ai contratti di servizio e adeguati alle esigenze degli utenti.

La Società ha scopo mutualistico e non lucrativo.

Anche per l'anno in esame, l'attività di AMOS è proseguita nell'intento di rendere tangibile il valore generato a favore dei propri Soci attraverso il conferimento *in house*

delle commesse, esprimendo alti livelli qualitativi nei servizi erogati, tenuto conto dell'obiettivo prioritario di efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Il Consiglio di amministrazione ha proseguito la propria focalizzazione sulle strategie prospettiche, le cui linee fondamentali riguardano: la centralità della persona, l'azienda e il territorio e la creazione di valore sociale ribadendo e consolidando il ruolo di AMOS come *partner* strategico di sistema che supporta e facilita le Aziende Sanitarie Socie nella definizione delle decisioni programmatiche collegate ai servizi affidati. In data 22 dicembre 2025 il Consiglio di amministrazione ha approvato il documento di aggiornamento del Piano strategico per il triennio 2026-2028.

AMOS occupa un posto di rilievo nell'ambito dei servizi erogati alle Aziende Sanitarie Socie nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria. L'attività di controllo analogo viene esercitata puntualmente da un organo collegiale formato dai direttori amministrativi delle Aziende Socie. Tale controllo, avendo natura analoga a quella che i Soci esercitano direttamente sui propri servizi, è garanzia di efficienza ed efficacia, grazie al costante confronto tra AMOS e i propri Soci.

Dal punto di vista amministrativo e gestionale è stata mantenuta costante la ricerca di un sempre maggiore allineamento delle previsioni del *budget* con i valori di consuntivo; anche nell'anno in esame il processo di *budget* è stato ulteriormente affinato, grazie all'importante lavoro di squadra è stato possibile terminare tutto il processo con l'approvazione, da parte dell'Assemblea e del Comitato di Controllo Analogo, entro dicembre 2025.

Nel corso del 2025, AMOS ha predisposto la consueta situazione semestrale dei conti, suddivisi per commessa e per Socio consorziato, sottoposta anche all'esame della Società di Revisione contabile.

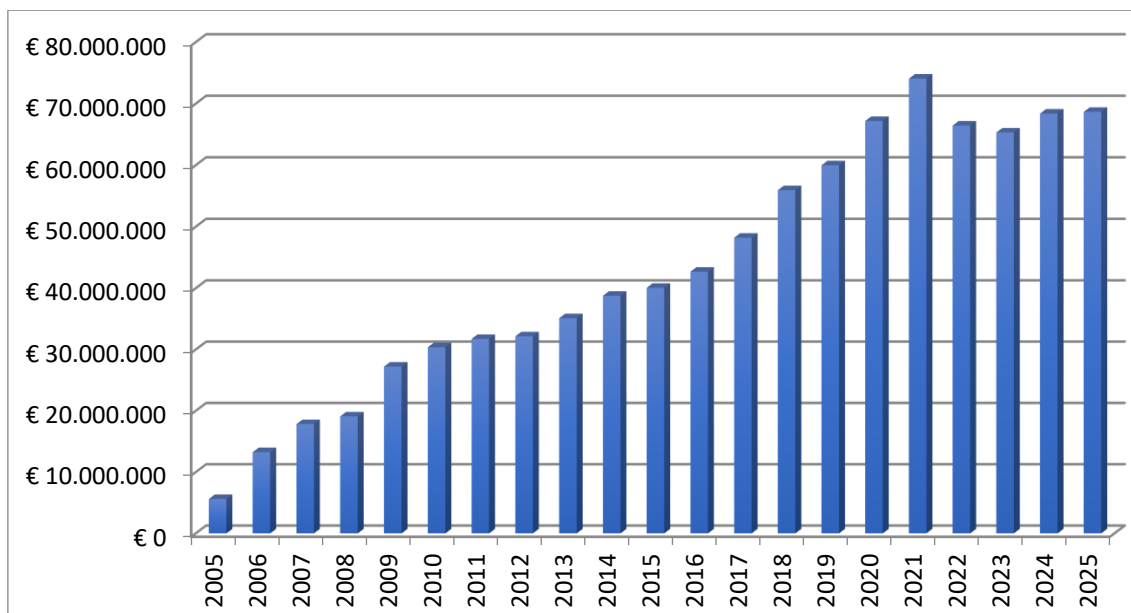
La responsabilità della gestione operativa è affidata alla Direttrice Generale Dott.ssa Mariateresa Buttigliengo. Nell'espletamento delle sue funzioni, il Direttore Generale è affiancato dai Dirigenti incaricati. Nel mese di aprile hanno rassegnato le proprie dimissioni la Dirigente delle Risorse Umane e Organizzazione e il Dirigente Amministrativo. Nel mese di agosto 2025, a seguito di procedura concorsuale ad evidenza pubblica, ha preso servizio il nuovo Dirigente delle Risorse Umane e Organizzazione, Dott. Massimo Revello. Non si è provveduto alla sostituzione del Dirigente Amministrativo; tale posizione risulta attualmente ricoperta *ad interim* dalla Direttrice Generale, che si è resa disponibile a coordinare direttamente l'attività, tenuto conto degli obiettivi di riduzione dei costi imposti dal Comitato Controllo analogo e dell'esperienza e professionalità specifica in materia.

In data 19 febbraio 2025, il Consiglio di amministrazione, preso atto delle dimissioni rassegnate dal Presidente Dott. Simone Mauro, richiamati l'art. 2386 c.c. e l'art. 19 dello Statuto della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha proceduto alla nomina per cooptazione, con decorrenza immediata, del Dott. Giorgio Garelli alla carica di consigliere di amministrazione della società. Nella medesima seduta, ai sensi dell'art. 2380-bis, ultimo comma c.c. e l'art. 20 dello Statuto della Società, la Dott.ssa Maria Carla Chiapello è stata nominata Presidente del Consiglio di amministrazione della società. L'Assemblea dei Soci del 26 marzo 2025 ha ratificato le suddette nomine. In data 3 luglio 2025 il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a nominare il Dott. Giorgio Garelli Vicepresidente.

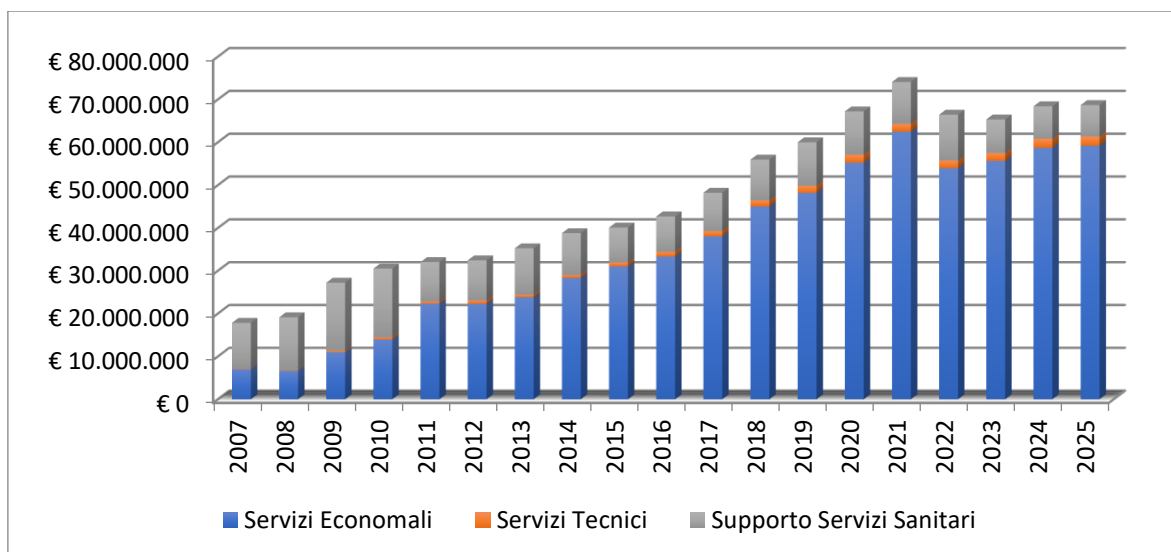
Il Consiglio di amministrazione è stato costantemente informato dalla Direzione Generale in merito all'andamento della gestione e delle varie attività e iniziative attuate dall'azienda, anche attraverso la partecipazione del Direttore Generale a tutte le riunioni del C.d.A. nelle quali ricopre l'incarico di segretario verbalizzante.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

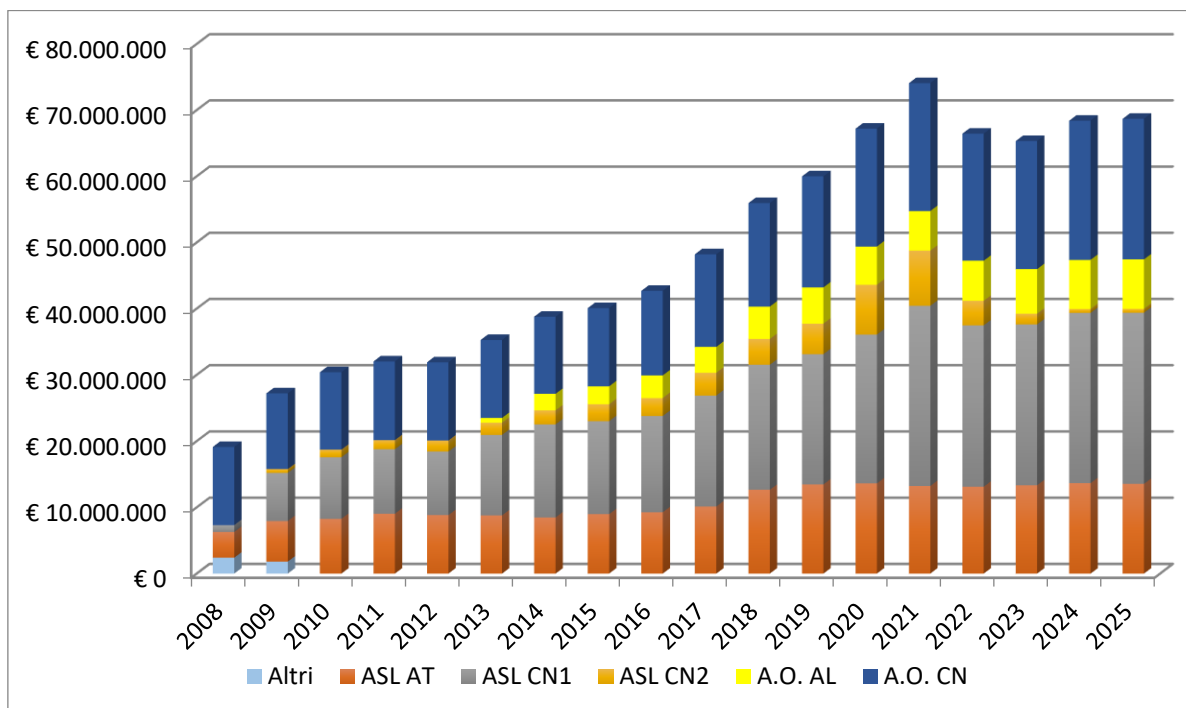
La Società chiude l'esercizio 2025 con una marginalità, prima del ristorno ai soci, positiva e allineata agli obiettivi prefissati. Il fatturato dei servizi resi ai Soci *in regime di in house providing*, è stato pari a Euro 68.680.616 (al lordo dei ristorni ai Soci determinati in fase di redistribuzione degli utili secondo il Regolamento Consortile) e ha fatto registrare un aumento dello 0,40% rispetto all'anno precedente.



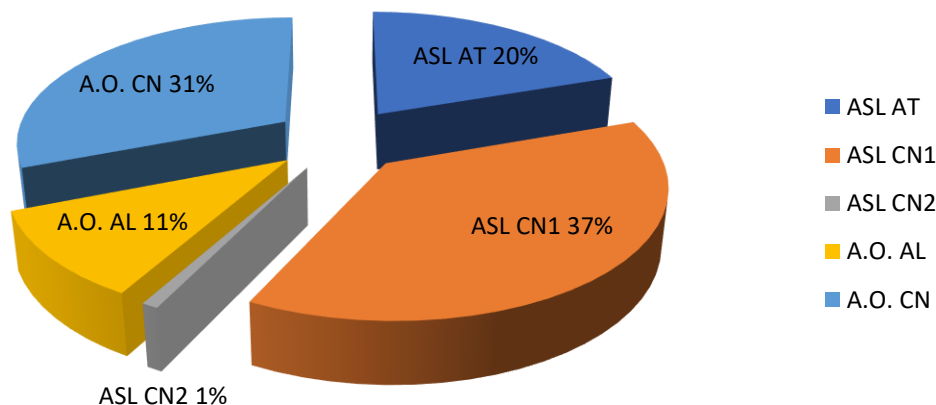
Suddivisione del fatturato per tipologia di servizio:



La composizione del fatturato per socio si modifica rispetto agli anni precedenti come segue:



FATTURATO PER SOCI AL 31/12/2025



In base a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 e dallo Statuto, nell'ambito di affidamenti ricevuti dai soci, AMOS svolge attività commerciali relative alla gestione di bar e di distributori automatici all'esterno del perimetro consortile. Tale attività, per l'esercizio in esame, ha prodotto un fatturato di Euro 3.917.964.

Per l'anno in esame, come per quelli precedenti, la Società di Revisione ha provveduto al rilascio di apposita certificazione del Bilancio.

La Società ha operato sotto il controllo del Collegio Sindacale, della Società di Revisione Legale dei Conti, dell'Organismo di Vigilanza e del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico, che si ringraziamo per la collaborazione prestata e per l'attività svolta. Il Collegio Sindacale, rinnovato in data 5 maggio 2023, è in scadenza con l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio in esame.

SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Nel corso del 2025, si è confermato un buon andamento dei tempi di pagamento da parte delle Aziende Sanitarie Socie che si sono adoperate per rispettare le scadenze previste dai Disciplinari per la resa dei Servizi, che prevedono il saldo entro 60 giorni dalla data di ricevimento delle fatture, anche attraverso una rimodulazione delle modalità di emissione degli ordini.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha fatto puntualmente fronte ai propri impegni debitori, sia per quanto riguarda gli stipendi che il pagamento dei fornitori (in particolare per le derrate alimentari, che costituiscono la spesa più rilevante, in riferimento agli obblighi di

legge di cui all'art. 62, comma 1, del Decreto-legge 24/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27).

L'esercizio si è caratterizzato per l'assenza al ricorso al credito a breve termine, infatti, nella gestione finanziaria prevalgono gli interessi attivi su quelli passivi, che si riferiscono a mutui sottoscritti per investimenti sostenuti nell'ambito della ristorazione su richiesta dei Soci. Il risultato netto positivo ammonta a Euro 155.416, rispetto a Euro 110.994 per il 2024.

L'appostazione di accantonamenti prudenziali non deducibili effettuati nel 2025 ha avuto impatto sul carico fiscale, ma comunque recuperabile in caso di utilizzo o di eventuale rilascio.

Al termine dell'esercizio, sulla base dei costi effettivamente sostenuti dalla Società e degli assorbimenti rilevati a consuntivo, sono stati determinati i conguagli, sempre nel rispetto dei criteri e del meccanismo disciplinati dal Regolamento Consortile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il modello "funzionale" e del Conto economico secondo il modello della "produzione effettuata", per l'esercizio 2025 e per quello chiuso al 31 dicembre 2024

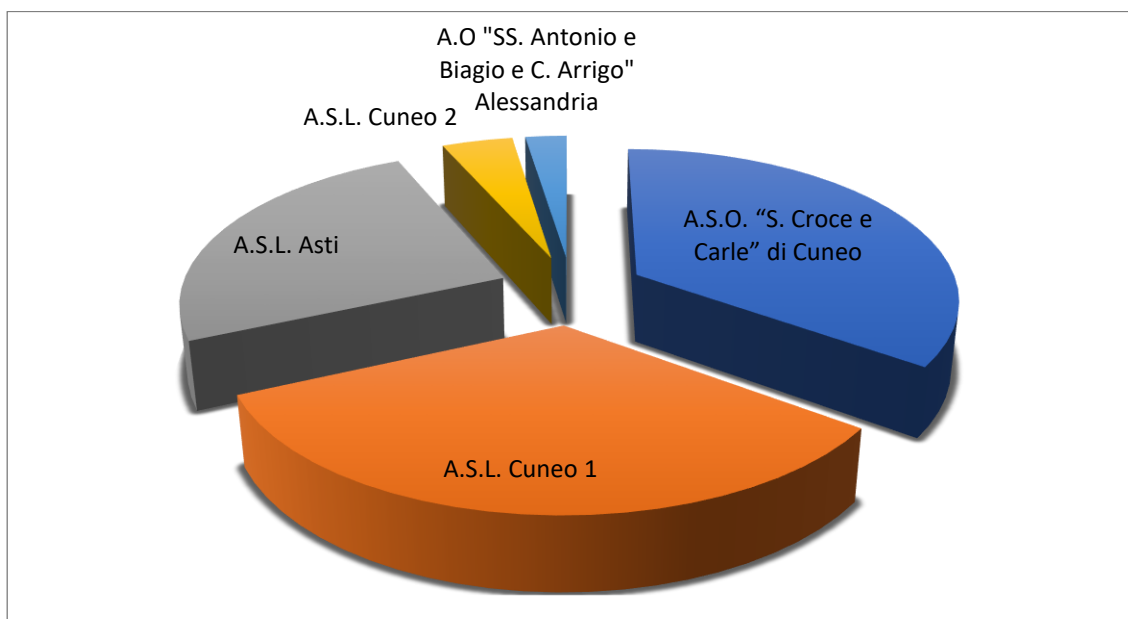
Stato Patrimoniale funzionale		
Euro	2025	2024
Crediti Commerciali	9.347.881	9.341.703
Debiti commerciali	(2.448.295)	(2.621.440)
Rimanenze merci/semilavorati/PF	277.229	290.038
Altre attività/passività a breve	(6.482.761)	(5.739.929)
Capitale circolante netto	694.054	1.270.372
Immobilizzazioni materiali	1.123.449	1.176.281
Immobilizzazioni immateriali	594.462	872.177
Immobilizzazioni finanziarie	262	262
Altre attività/passività non correnti	(5.392.947)	(4.679.576)
Totale attività immobilizzate	(3.674.774)	(2.630.856)
Capitale investito	(2.980.720)	(1.360.484)
Fondo TFR	(196.867)	(208.093)
Capitale investito netto	(3.177.587)	(1.568.577)
Disponibilità liquide	(6.059.570)	(4.662.574)
Debito finanziario	278.019	490.037
Debito/(credito) finanziario netto	(5.781.551)	(4.172.537)
Capitale sociale e riserve	2.603.960	2.603.960
Arrotondamenti €	4	0
Risultato netto	0	0
Patrimonio netto	2.603.964	2.603.960
Totale Fonti	(3.177.587)	(1.568.577)

Conto economico - modello produzione effettuata -		
Euro	2025	2024
Ricavi (VdP)	70.260.031	69.829.746
Costi industriali	(15.416.455)	(14.814.593)
Costi generali, amministrativi	(354.013)	(335.955)
Costo del lavoro	(52.135.847)	(51.042.275)
EBITDA	2.353.716	3.636.923
Ammortamento beni materiali	(320.260)	(301.994)
Ammortamento beni immateriali	(317.710)	(329.449)
Accantonamenti per rischi	(1.319.565)	(2.139.075)
EBIT	396.181	866.405
Proventi/(oneri) finanziari	155.416	110.993
EBT	551.597	977.398
Imposte sul reddito	(551.597)	(977.398)
Utile netto	0	0

ATTUALE ASSETTO AZIONARIO E ISTITUZIONALE

L'attuale assetto azionario è il seguente:

A.S.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo	34,93%
A.S.L. Cuneo 1	33,40%
A.S.L. Asti	25,05%
A.S.L. Cuneo 2	4,18%
A.O "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" Alessandria	2,44%



Il Capitale Sociale alla data del 31/12/2025 risulta pari a Euro 679.575,00.

INFORMAZIONI SU SICUREZZA E SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) è formato dal RSPP e da due ASPP, dei quali uno principalmente operativo sull'area di Asti e Alessandria. Nell'anno 2025 è stata inserita una nuova risorsa in qualità di supporto amministrativo.

E' in essere una convenzione con il SPP di CN1 per il supporto nella redazione/aggiornamento dei DVR per i servizi relativi alla provincia di Cuneo.

Parimenti si prosegue con le valutazioni specifiche dei rischi, relativamente alla movimentazione manuale dei carichi (MAPO), traino e spinta, movimenti ripetitivi che per AMOS rimangono una priorità su cui porre attenzione e per le quali la Società è affiancata da professionisti.

Prosegue inoltre l'aggiornamento della Valutazione del rischio da Stress Lavoro Correlato, affidata ad uno psicologo del lavoro, unitamente a Medico competente coordinatore e SPP.

AMOS, anche per l'anno 2025 ha rinnovato la nomina dei Medici Competenti (due liberi professionisti e due dirigenti di Aziende Sanitarie) e del Medico Competente Coordinatore (nella figura di un libero professionista).

Il SPP effettua sopralluoghi, a richiesta degli RLS, dei lavoratori, dei responsabili, dei preposti e dirigenti per la sicurezza, in caso di rilevate criticità, a seguito di introduzione di nuove attrezzature o variazioni delle procedure di lavoro, all'atto dell'avvio di nuovi servizi o nuovi luoghi di lavoro, oppure ciclicamente programmati al fine di valutare la situazione e di aggiornare il Documento di Valutazione dei Rischi.

Il SPP, in collaborazione con il Responsabile Servizio Gestione Qualità (RSGQ), effettua gli audit interni del Servizio Gestione Qualità Interno (SGQI), per quanto concerne la parte ISO 45001.

Si sono inoltre svolti incontri di coordinamento con i Servizi di Prevenzione e Protezione delle Aziende Socie, finalizzati allo scambio di informazioni sui rischi interferenziali presenti sui luoghi di lavoro in cui opera personale AMOS.

Sono stati, inoltre, predisposti i documenti di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) per i contratti di appalto, di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, stipulati direttamente da AMOS, per attività previste all'interno dei propri luoghi di lavoro.

È stato predisposto dal SPP e condiviso con la direzione, un piano formativo ed un fabbisogno formativo in merito ai corsi in ambito sicurezza, che devono essere effettuati dai lavoratori e che saranno programmati per l'anno 20.

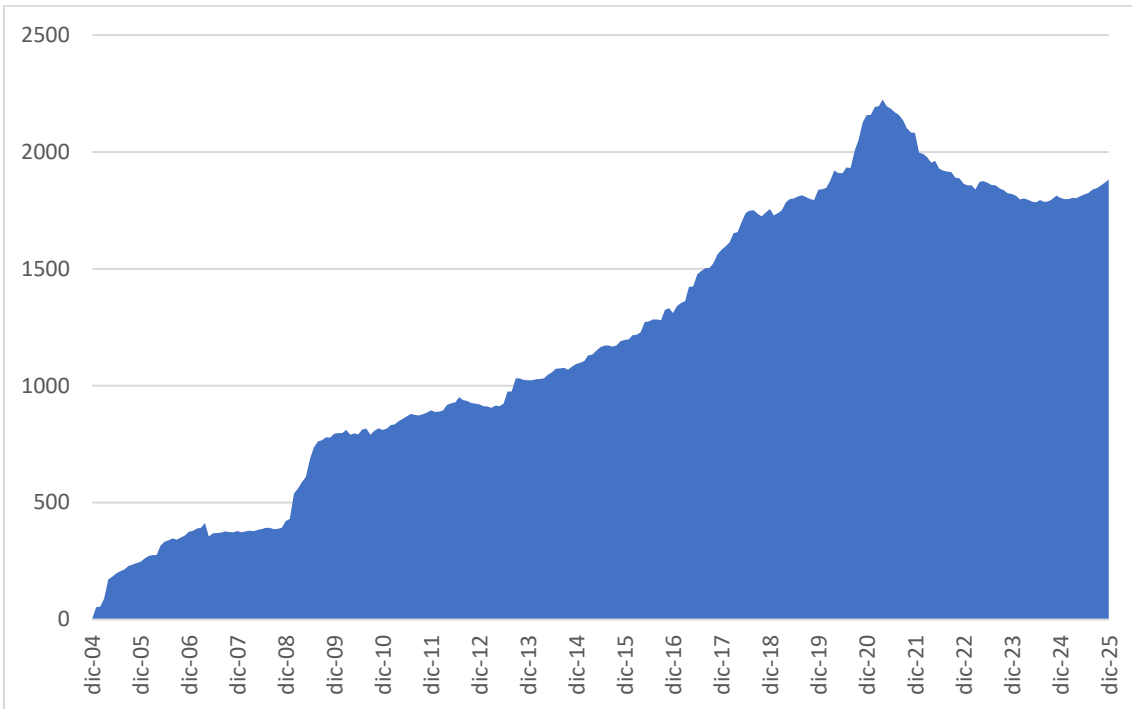
INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Al 31 dicembre 2025 l'organico contava n. 1.882 dipendenti di cui:

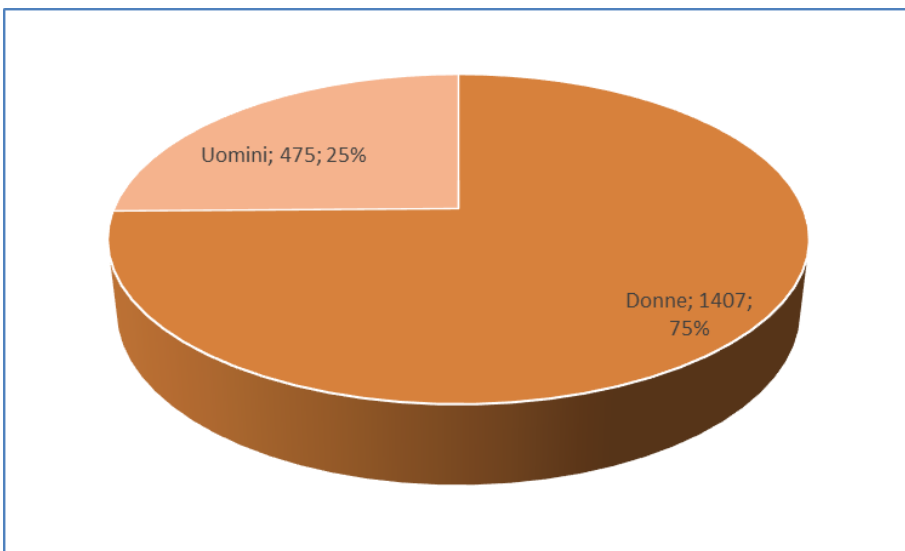
- n. 688 Operai
- n. 1.190 Impiegati e Quadri
- n. 4 Dirigenti (di cui un Dirigente in aspettativa non retribuita)

pari a n. 1.607 *Full Time Equivalent*, così suddivisi:

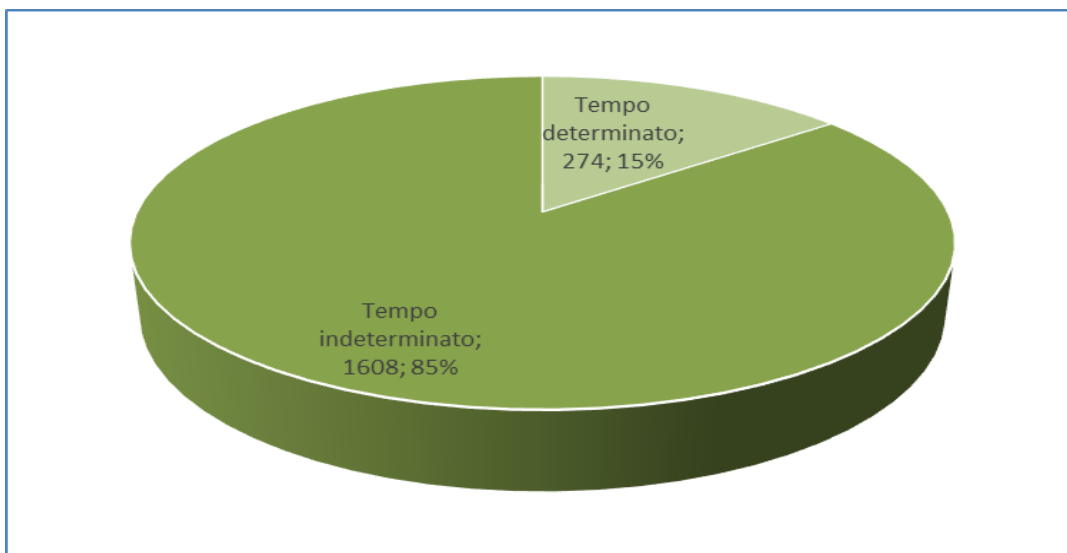
- CCNL Multiservizi n. 593
- CCNL Turismo n. 245
- CCNL Sanità n. 765
- CCNL Dirigenti Industria n. 4 (di cui un Dirigente in aspettativa non retribuita)



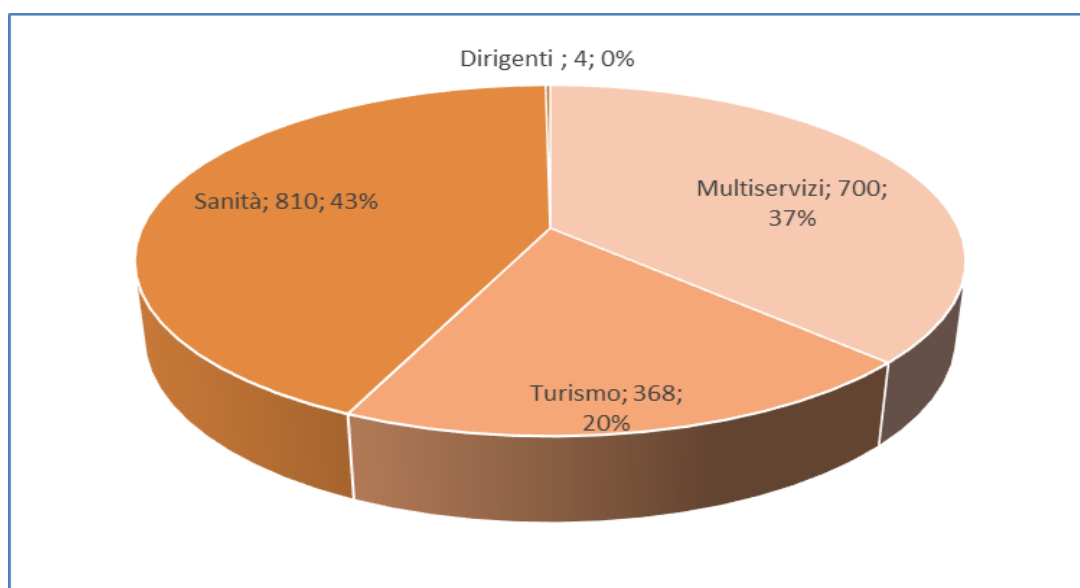
Il personale AMOS, al 31 dicembre 2025, risulta per il 75% costituito da donne e per il restante 25% da uomini:



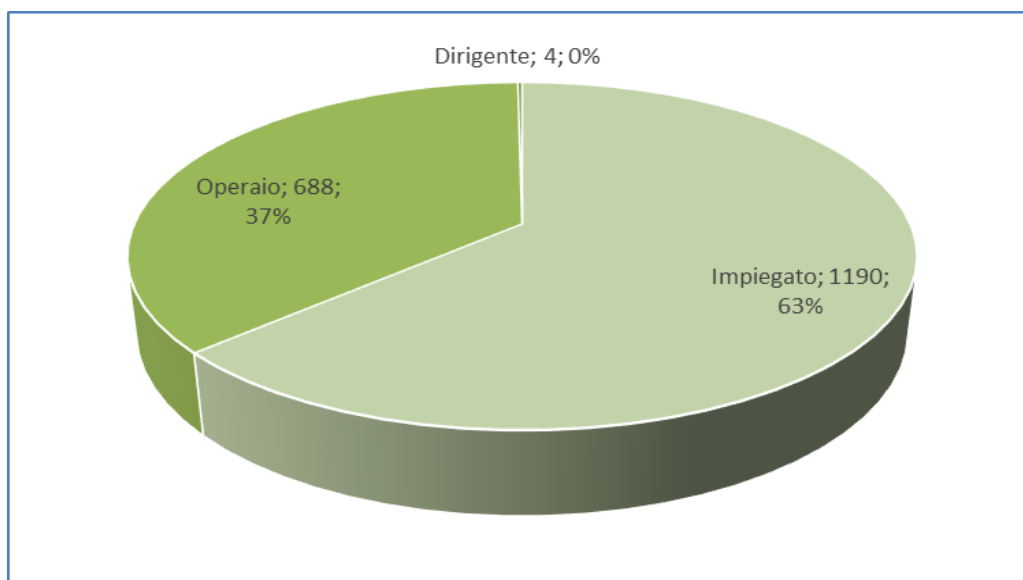
La percentuale dei contratti a tempo indeterminato rispetto alle assunzioni con contratti a tempo determinato, al 31 dicembre 2025, risulta essere pari all'85%:



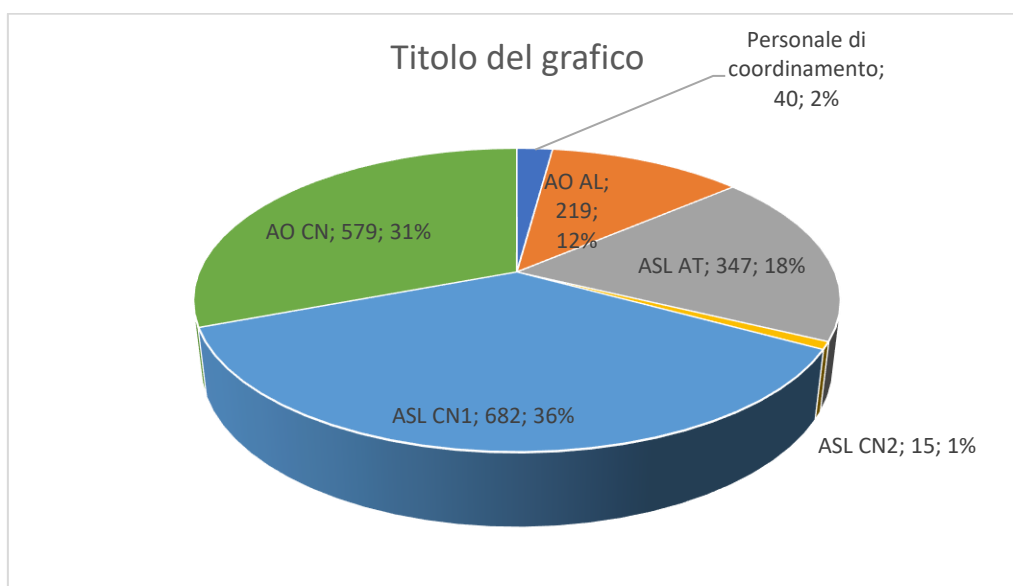
Contratti di lavoro applicati:



Suddivisione per inquadramento:



Suddivisione del personale di coordinamento e assegnato ai servizi affidati dai Soci:



Il tasso di assenteismo risulta pari al 5,34% (di cui tasso di infortunio 0,33%), rispetto al 4,85% del 2024.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno si sono svolti n. 33 percorsi, articolati in n. 230 edizioni rivolte a n. 1383 lavoratori. Sono state erogate n. 11.422 ore di formazione, delle quali n- 2190 svolte presso i Soci che hanno visto coinvolti n. 971 lavoratori coinvolti nei percorsi formativi.

La formazione aziendale ha visto l'utilizzo delle risorse disponibili sul fondo Fondimpresa, per un totale di n. 15 progetti formativi presentati nell'anno 2025 ammessi a finanziamento per un contributo pari a Euro 136.585,77.

Ai sensi del D.lgs. 81/2008 e dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011, la formazione relativa alla sicurezza è stata erogata da un ente formatore esterno, presso i siti di Asti, Alessandria e sul territorio della provincia di Cuneo.

Nello specifico i corsi interessati sono stati:

- Corsi di sicurezza generale;
- Corsi di sicurezza rischi specifici quali: rischio basso, medio e alto;
- Corsi di aggiornamento quinquennale;
- Corso antincendio FOR3 (rischio elevato) e aggiornamento;

Si è inoltre erogata la formazione interna dei lavoratori ai sensi del Reg. CE 852/2004 e s.m.i. da parte dell'Ispettore Mensa Servizi Ristorazione per quanto riguarda i corsi sull'igiene degli alimenti, nell'ambito degli adempimenti previsti dalle procedure HACCP.

E' continuata, ed è stata implementata, la rete di collaborazione con le realtà che sul territorio erogano percorsi formativi, collaborando con gli enti di formazione per quanto riguarda, ad esempio:

- Sicurezza generale, riferita a rischi specifici (basso, medio e alto) e aggiornamento quinquennale. Corso antincendio FOR3 (rischio elevato) e relativo aggiornamento. DPI 3° categoria;
- Corsi specifici Primo Soccorso, Carrelli elevatori, Dirigenti e Preposti per la sicurezza;
- Privacy;
- Corso ISO 19011, Auditor ISO 9001, Auditor 45001;
- Parità di genere
- Affrontare il cambiamento in AMOS
- Cyber Security;

L'impegno dell'Ufficio Formazione ha riguardato l'organizzazione, la gestione e il monitoraggio delle edizioni dei corsi previste per la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e privacy, oltre alla particolare progettazione, organizzazione e gestione di corsi necessari a specifiche professionalità aziendali, quali ad esempio:

- Movimentazione pazienti, movimentazione carichi, traino e spinta;
- Corso ISO 19011, Auditor ISO 9001, Auditor 45001;

I Soci, presso le proprie strutture, hanno organizzato specifici incontri formativi (addestramento) a cui hanno partecipato anche i dipendenti Amos, tra i quali:

- Rischi da interferenze e piano di emergenza aziendale AOU AL
- Cyberg Security Awareness ASL AT
- Nuove modalità gestionali di Unità di base e Stroller per ossigenoterapia
- Corso MET (Medical Emergency Team: attivare il 2222)
- Utilizzo armadio rotante, illustrazione sistemi di sicurezza, funzionamento tasti e spie luminose;
- Lo sviluppo della Professione Infermieristica: prospettive e sfide per il futuro
- La comunicazione con il paziente in comunità;
- Sterilizzazione broncoscopio – aggiornamento;
- Diagnosi di laboratorio della Sindrome da Anticorpi Fosfolipidi
- Poliambulatori: istruzioni aziendali processi di sterilizzazione a vapore
- Corso accompagnamento della persona assistita all'assunzione della terapia
- Formazione DPI antincendio SPI
- Gestione dell'aggressività in SPDC
- Il corretto approccio alla persona cieca e ipovedente nell'accessibilità ai luoghi di cura e nell'assistenza sanitaria;
- Codice rosso in sala parto;
- Gestione degli allarmi sistema DESIGO
- DPI III categoria: autorespiratori; respiratori a filtro;
- Formazione addetti su centraline antincendio;
- Laboratorio: diagnostica in vitro – corso 1° livello
- Utilizzo dei dispositivi medici: l'ossigeno;
- Aggiornamento utilizzo Sterrad;
- L'aggressività in ambito sanitario
- Agenti chimici in ambito sanitario

Si è dato seguito all'accordo con il Socio ASL CN1, che prevede l'erogazione di corsi di formazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro a favore del personale dipendente AMOS per gli anni 2020 – 2025. Nello specifico è stata erogata formazione in presenza per i corsi antincendio FOR3 (rischio elevato).

Con l'entrata in vigore del Accordo Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro, in data 24 maggio 2025, viene abrogata la possibilità di completare la formazione sicurezza dei lavoratori neoassunti entro i 60 giorni dall'assunzione. L'Accordo prevede dunque l'obbligo di formazione antecedente l'inizio dell'attività lavorativa.

Sono state indette disposizioni transitorie, non oltre i 12 mesi dall'entrata in vigore dell'ASR, ovvero entro maggio 2026.

Pertanto, occorre predisporre un sistema che permetta di adempiere a questa indicazione normativa.

L'Ufficio Formazione ha aggiunto e programmato diverse edizioni sul territorio della provincia di Cuneo, Asti e Alessandria, avendo così una massima copertura di edizioni per sanare l'arretrato e dare la possibilità di una calendarizzazione effettiva mensile.

L'Accordo prevede inoltre aggiornamenti sui percorsi formativi per Preposti e Dirigenti per la sicurezza. Il corso per Preposto è passato da 8 a 12 ore di formazione, con un aggiornamento ogni 2 anni. Questo ha dato avvio ad una nuova analisi dei fabbisogni,

che ha visto coinvolti diversi dipendenti, per i quali l' tale aggiornamento doveva essere svolto tra il 2025 e il 2026. Sono state dunque organizzate e tempestivamente messe a regime dall'Ufficio Formazione, le edizioni utili per tutti i Preposti presenti in Amos.

Viene introdotto per la prima volta l'obbligo formativo per tutti i datori di lavoro, anche se questi non svolgano direttamente i compiti nel Servizio di Prevenzione e Protezione. Tale corso ha disposizioni transitorie e dovrà essere svolto entro maggio 2027.

Infine, l'Accordo definisce nuove modalità di erogazione che si affiancano a quella fisica, dando la possibilità di valutare l'implementazione di e-learning e video-conferenza sincrona.

Corso di formazione	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione generale	Consentita	Consentita	Consentita
Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita Solo per rischio basso ^{1,2}
Preposti	Consentita	Consentita	Non consentita
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	Non consentita
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita solo per il modulo A
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	consentita solo per il modulo giuridico
Lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	Non consentita	Non consentita
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	Non consentita	Non consentita

Corso di aggiornamento	Presenza fisica	Video conferenza sincrona	E-learning
Lavoratori: Formazione specifica	Consentita	Consentita	Consentita
Preposti	Consentita	Consentita	Non consentita
Dirigenti	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro	Consentita	Consentita	Consentita
Datore di lavoro/RSPP	Consentita	Consentita	Consentita
RSPP/ASPP	Consentita	Consentita	Consentita
Coordinatore per la sicurezza	Consentita	Consentita	Consentita
lavoratori, datori di lavoro e lavoratori autonomi che operano in ambienti sospetti di inquinamento o confinati	Consentita	Non consentita	Non consentita
Operatori addetti alla conduzione delle attrezzature di cui all'articolo 73, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81/2008	Consentita	Non consentita	Non consentita

AREA DEL PERSONALE

Con deliberazione del C.d.A., in data 11 settembre 2025, è stata fissata la quota da destinare al *Welfare* aziendale per l'anno 2025 in Euro 564.567,74 (vs. un accantonamento del 2024 pari a Euro 564.482,72) pari al 1,5% del monte salari lordo dell'anno precedente. Tale importo è stato destinato all'utilizzo attraverso la piattaforma informatica ai dipendenti. L'importo mediamente erogato ad un dipendente *full-time* ammonta a circa Euro 395,00.

Nell'ambito dell'accordo sono stati destinati Euro 4.500,00 per le n. 12 borse di studio consegnate ai figli dei dipendenti più meritevoli, che hanno ottenuto nell'A.S. 2024/2025 una media dei voti uguale o maggiore al 9 (n. 6 studenti). Non avendo raggiunto il numero di 10 studenti che abbiano conseguito il risultato previsto sopra, sono state consegnate

n. 6 borse di studio ai figli dei dipendenti che hanno ottenuto per l'anno scolastico 2024/2025 una media dei voti maggiore all'8,5.

Nel 2025 sono state attivate n. 108 ricerche di personale, nel rispetto del Regolamento vigente e dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità. Sono pervenute n. 2.567 candidature; sono state ammesse al colloquio di selezione n. 1.722 persone e inserite nelle graduatorie n. 436 risorse valutate idonee.

Nel rispetto della Convenzione stipulata con il Centro per l'impiego di Cuneo in data 9 novembre 2021, nel corso dell'anno 2025 sono stati effettuati n. 7 inserimenti ai sensi della L. 68/99. In data 5 novembre 2025 è stata sottoscritta una nuova Convenzione con il Centro per l'Impiego di Cuneo, con la quale sono stati definiti i nuovi step di inserimento di personale da assumere ai sensi della L. 68/99, pari a n. 3 risorse per l'anno 2026 e n. 1 risorsa per l'anno 2027.

Nel corso dell'esercizio in esame sono state effettuate n. 310 assunzioni e si sono verificate n. 225 risoluzioni contrattuali.

Nel 2025 sono state indette dalle OO.SS. sei giornate di sciopero generale con una percentuale media di adesione pari allo 0,92%.

In data 29 settembre 2025 è stata conseguita la Certificazione relativa alla Parità di Genere rilasciata dall'Ente certificatore IMQ in linea con la norma UNI/PdR 125:2022 riguardante i principali ambiti di intervento:

- selezione e assunzione del personale
- gestione della carriera e delle opportunità di crescita
- equità retributiva
- tutela della genitorialità e cura
- conciliazione tra vita privata e lavoro

Tale risultato, raggiunto con l'impegno del Comitato Guida, che ha pianificato le varie attività e si ringrazia per la fattiva collaborazione, ha confermato la volontà dell'organizzazione di promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle pari opportunità.

Le attività propedeutiche al mantenimento della certificazione proseguiranno nel corso dei prossimi anni.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Nel corso dell'anno 2025 sono stati attivati ulteriori tavoli sindacali:

- 1) per il personale appartenente al Ccnl AIOP, riguardante l'applicazione di specifici istituti contrattuali quali la banca ore, il premio di incentivazione, il tempo di vestizione. Nell'ottica di una definizione più precisa dell'orario di lavoro e della disciplina delle assenze, in data 31 luglio 2025, è stato sottoscritto tra l'azienda e le OO.SS. Cgil Funzione Pubblica, Cisl Funzione Pubblica e Uil Funzione Pubblica apposito accordo di secondo livello;
- 2) per il personale afferente ai servizi della Ristorazione, per confrontarsi sull'orario di lavoro e l'organizzazione dei turni;

- 3) per i lavoratori addetti alle Camere Mortuarie, trattativa volta a rivedere l'organizzazione del lavoro, le mansioni e gli elementi economici relativi ad alcuni istituti contrattuali (tempo di vestizione, pronta disponibilità, indennità competenze aggiuntive). Al fine di uniformare l'organizzazione delle Camere Mortuarie, le cui attività sono distribuite sulle Province di Cuneo, Asti e Alessandria. La trattativa ha visto coinvolti non solo i Rappresentanti Sindacali Provinciali ma anche la Dirigenza a livello Regionale;
- 4) per il personale afferente al servizio NUE 112, a novembre 2025 sono stati siglati due accordi di secondo livello tra azienda e OO.SS. CGIL Filcams Cuneo e CISL Fisascat Cuneo aventi ad oggetto, il primo, la regolamentazione dello sciopero e, il secondo, l'aumento delle indennità economiche già previste dal precedente accordo nonché l'introduzione dell'indennità per la disponibilità dei dipendenti alla copertura di turni altrimenti scoperti per assenza di personale.

VARIAZIONI CCNL APPLICATI IN AMOS

Il CCNL del Turismo è stato rinnovato il 21 dicembre 2024 con decorrenza 1° gennaio 2025 e scadenza 31 dicembre 2027. A seguito del rinnovo le retribuzioni tabellari dei dipendenti del comparto hanno avuto un incremento retributivo medio dal 1° gennaio 2025 di € 92,82 mensili lordi e un ulteriore incremento retributivo medio dal 1° giugno 2025 di € 32,76 mensili lordi.

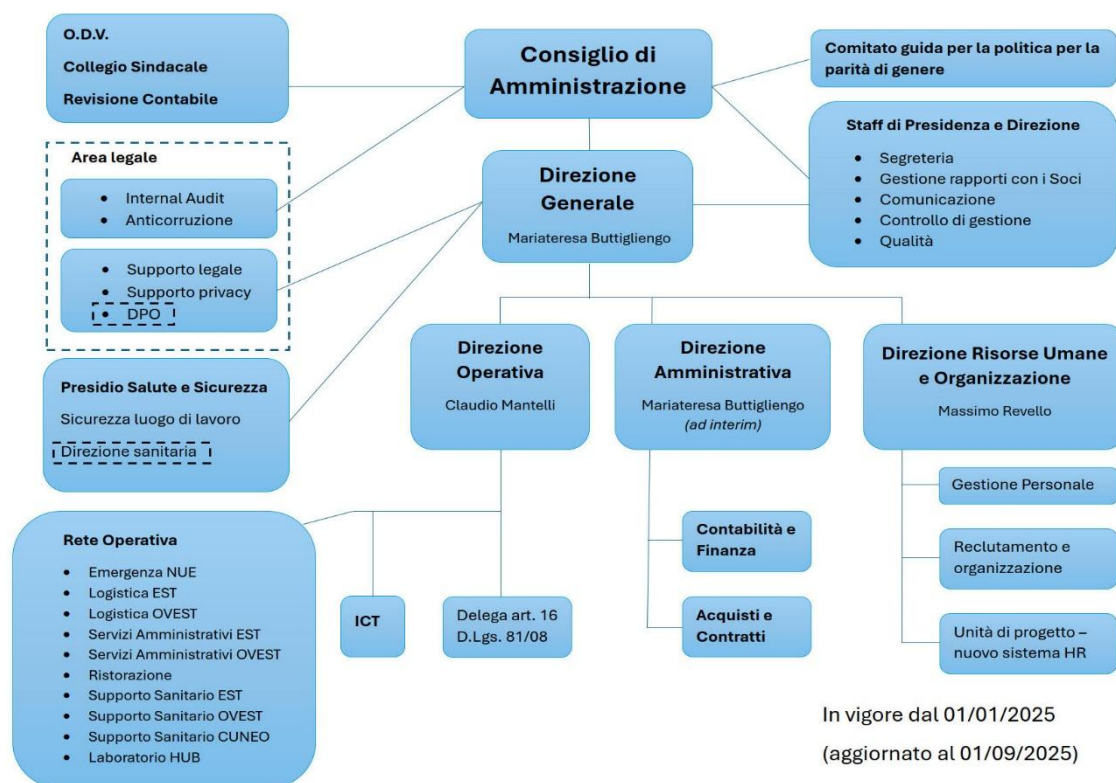
Il CCNL del Multiservizi è stato rinnovato in data 13 giugno 2025 con decorrenza 1° gennaio 2025 e scadenza 31 dicembre 2028. È stato previsto il rinnovo automatico anche per l'anno 2029 in caso di mancata disdetta formale da una delle parti entro tre mesi dalla scadenza naturale. L'associazione datoriale Anip Confindustria non ha firmato l'accordo di rinnovo, pertanto l'azienda, con apposito comunicato inviato ai lavoratori in data 15 luglio 2025, ha precisato che *“a far data dalla busta paga relativa al mese di luglio 2025, la società riconoscerà gli aumenti contrattuali di cui al CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi in vigore dal 13/06/2025. Si precisa che quanto precede viene fatto al solo fine di adeguare la retribuzione e dunque in ossequio a quanto previsto dall'art. 36 Cost., senza che ciò costituisca accettazione del CCNL del 13/06/2025 ad oggi non sottoscritto da Confindustria, cui la nostra azienda aderisce. Ne consegue che, salvo l'aspetto dell'aumento contrattuale, la nostra società continuerà ad applicare il CCNL per i dipendenti da imprese esercenti servizi di pulizia e servizi integrati/multiservizi in vigore dal 08/06/2021.”*

A seguito del rinnovo le retribuzioni tabellari dei dipendenti del comparto hanno avuto un incremento retributivo medio dal 1° luglio 2025 di € 65,60 lordi mensili.

Il CCNL AIOP della Sanità, sottoscritto in data 8 ottobre 2020, è attualmente in vigore.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'Organigramma Aziendale fa riferimento al modello organizzativo approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 novembre 2024 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2025. In data 1° settembre 2025 il documento è stato aggiornato con l'inserimento dei nominativi dei dirigenti che ricoprono le cariche apicali.



INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso del 2025, il servizio ha operato, come negli ultimi tre anni, sia a supporto delle attività interne alla Società, sia a supporto delle commesse affidate ad Amos dai Soci/Committenti.

Ad inizio 2025 la Società ha effettuato la registrazione sul portale dell’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e in data 14 aprile 2025 è stata identificata quale soggetto essenziale ai fini della normativa NIS2 sulla cybersicurezza. La Società ha conseguentemente avviato le attività necessarie a garantire la compliance alla normativa, secondo le scadenze previste da ACN.

In considerazione delle esigenze di aumento della cybersicurezza e di una riduzione dei rischi connessi alla business continuity, anche in coerenza con le prescrizioni della NIS2, la Società sta effettuando la migrazione dei propri asset informatici verso soluzioni in cloud certificate.

A tal fine, in data 27 novembre 2025, il Consiglio di amministrazione unanime ha approvato l’adesione al Consorzio CSI Piemonte, Consorzio per il Sistema Informativo, che funge da partner tecnologico di riferimento per la Pubblica Amministrazione nella nostra Regione, grazie al quale la Società potrà sfruttare la piattaforma *Nivo/a* certificata da ACN. In data 22 dicembre 2025, l’Assemblea dei Soci del CSI Piemonte ha accolto

all'unanimità la richiesta di adesione in qualità di ente consorziato ordinario, con decorrenza gennaio 2026.

Per quanto riguarda il potenziamento dei sistemi informatici a supporto dell'attività interna, si è provveduto ad adottare la piattaforma *Flottando*, per la gestione completa e integrata della flotta di mezzi aziendali.

Inoltre, ai fini del monitoraggio del benessere aziendale, a maggio 2025 è stata messa in uso, in via sperimentale per un anno, l'app *Qomprendo*, che permette al personale coinvolto di fornire un riscontro anonimo rispetto al contesto lavorativo, al bilanciamento casa lavoro e ad altri indicatori fondamentali per la rilevazione del benessere aziendale

Con riferimento alle prospettive per il 2026, la Società, oltre a completare la migrazione dell'infrastruttura informatica verso il cloud, prevede l'avvio di un percorso di digitalizzazione della documentazione aziendale, anche mediante l'implementazione dell'archiviazione sostitutiva, nonché l'introduzione di un sistema di workflow autorizzativo a supporto dei processi interni.

In ambito di controllo di gestione, sarà implementato un nuovo sistema data management e di reportistica basato su una piattaforma di business intelligence, con l'obiettivo di automatizzare e rendere più efficiente e tempestiva l'analisi delle informazioni.

È stato infine avviato un processo di valutazione relativo all'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale in azienda, accompagnato da un primo percorso di formazione interna finalizzato all'approfondimento degli aspetti tecnici e normativi connessi.

CONTROLLO DI GESTIONE

Sono proseguiti gli incontri trimestrali con i Responsabili Operativi, a cui hanno anche partecipato il Dirigente Operativo, l'ufficio finanziario e l'ufficio del personale. Tali riunioni rappresentano un momento di analisi della situazione di ciascuna commessa e rappresentano un appuntamento importante per focalizzare la traiettoria prospettica di ciascuna affidamento.

Nel 2025 i Soci hanno assegnato ad Amos un obiettivo per il miglioramento qualitativo dei servizi affidati in gestione. A partire da questa richiesta la Società ha condiviso con i Soci la necessità di migliorare il sistema degli indicatori di livello del servizio (KPI, *Key Performance Indicator*) al fine di determinare con oggettività la qualità del servizio reso. Tutti gli indicatori qualitativi sono stati rivisti, così come il processo di tracciatura e di segnalazioni, e si è proposto ai Soci di utilizzarli come nuova base per il monitoraggio nonché di inserirne i riferimenti all'interno dei capitolati che andranno aggiornati nel 2026.

Nel corso del 2025 è stato avviato un progetto di revisione della gestione dati e di ammodernamento dei cruscotti, con l'obiettivo di migrare l'esistente verso la piattaforma di *BI QlikSense*.

L'elaborazione del *Budget* 2026 ha preso avvio a settembre 2025, coinvolgendo per Amos l'Organo Amministrativo, la Direttrice Generale, il Dirigente Operativo, la Responsabile del Controllo di Gestione ed i Responsabili Operativi e, per conto delle Aziende Sanitarie Socie, il Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogo e la Direzione Amministrativa dei Presidi Ospedalieri.

Il processo è terminato nei termini previsti, permettendone l'approvazione, in largo anticipo rispetto agli anni precedenti, da parte del Comitato di Controllo Analogo e dell'Assemblea dei Soci, entro il mese di dicembre 2025.

COMITATO PER L'ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

La Società è soggetta al Controllo Analogo che viene effettuato, oltre che direttamente dai Direttori Generali delle Aziende Socie, così come statutariamente previsto, tramite un Comitato costituito da rappresentanti di tutti i Soci, nello specifico dai Direttori Amministrativi, nominati secondo le indicazioni del *Regolamento sulle modalità di esercizio delle attività del Comitato "Controllo Analogo" su AMOS S.c.r.l.*, che si è regolarmente riunito e con il quale si è collaborato attivamente.

Vengono sottoposti all'esame del Comitato la validazione del Budget annuale, nonché le offerte economico-gestionali relative a nuovi Servizi e tutte le implementazioni e modifiche nel frattempo intercorse. Inoltre, vengono illustrate al Comitato le principali risultanze di Bilancio sia semestrale che annuale.

In tema di monitoraggio economico delle commesse, il Comitato ha richiesto la revisione della modalità di rappresentazione dell'andamento consuntivo, che è stata recepita nell'aggiornamento del Regolamento di Budget. Questa nuova modalità di rappresentazione è quindi stata utilizzata, per coerenza, nella redazione dei prospetti contenenti i dati di budget 2025.

Per l'esercizio 2025, per il secondo anno, il Comitato ha affidato alla Società obiettivi specifici di Ente, il cui raggiungimento, in analogia con quanto deciso per quelli relativi al 2024, è stato valutato positivamente.

CERTIFICAZIONE SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso dell'esercizio 2025 il Servizio Qualità ha proseguito nel percorso di consolidamento e miglioramento continuo del Sistema di Gestione Integrato aziendale, conforme alle norme ISO 9001 (Sistema di Gestione per la Qualità) e ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro), certificazioni conseguite dall'azienda nel 2019.

Alla fine dell'anno 2025 era prevista la scadenza del ciclo di certificazione triennale; per questo motivo, dal 20 al 24 ottobre 2025, l'azienda ha affrontato con successo il processo di ricertificazione con l'ente IMQ, attraverso un audit condotto da un team composto da 5 auditor esterni.

L'audit di ricertificazione ha confermato la piena conformità del Sistema di Gestione ai requisiti delle norme di riferimento e il processo si è concluso senza l'emissione di alcuna "non conformità", evidenziando la solidità dell'impianto organizzativo e l'efficacia delle procedure adottate.

Sono state formulate esclusivamente alcune osservazioni, considerate come opportunità di miglioramento. Tali osservazioni sono state tempestivamente prese in carico dagli uffici competenti, che hanno avviato le relative azioni di adeguamento e monitoraggio nell'ottica del miglioramento continuo.

Il mantenimento della certificazione allo standard ISO 45001:2018 ha consentito all'azienda di ottenere, anche per l'anno 2025, la riduzione per prevenzione del tasso medio di tariffa INAIL (Procedura OT 23), riferito agli interventi del 2024, quantificabile in un risparmio annuo di circa Euro 20.000.

Nel corso del 2025 è stato inoltre realizzato un importante programma di formazione finalizzato al rafforzamento delle competenze interne in materia di audit.

Sono stati organizzati corsi specifici che hanno consentito di certificare un numero significativo di auditor interni, sia per la ISO 9001 sia per la ISO 45001: tale investimento ha permesso di incrementare l'autonomia dell'organizzazione nella conduzione degli audit interni e di rafforzare la cultura della qualità e della sicurezza a tutti i livelli aziendali, migliorando l'efficacia delle attività di verifica e controllo dei processi.

Nel corso dell'anno si è inoltre proceduto a un cambio del consulente a supporto delle attività propedeutiche alla certificazione: la transizione è stata gestita in modo strutturato, garantendo continuità operativa e mantenendo pienamente sotto controllo le attività di adeguamento normativo e miglioramento dei processi.

In sintesi, il 2025 ha rappresentato un anno di consolidamento e rafforzamento del Sistema di Gestione Integrato, culminato con il positivo esito della ricertificazione e con un significativo investimento nella crescita professionale delle risorse interne, a conferma dell'impegno costante dell'azienda verso qualità, sicurezza e miglioramento continuo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'aggregazione dei fabbisogni espressi dai consorziati, oltre ad aderire alla politica ed agli indirizzi regionali che perseguono obiettivi di cooperazione interaziendale, garantisce importanti economie di scala.

La Società, anche per l'anno in esame, ha continuato a svolgere attività di assistenza nei confronti dei propri Soci attraverso la progettazione ed organizzazione di nuove attività quali, ad esempio:

- ulteriore implementazione del servizio di supporto assistenziale in favore di pre-adolescenti e adolescenti minori per il socio ASL CN1;
- attivazione di un servizio di supporto sanitario (OSS) urgente per affiancare l'ASL Cuneo 1 nella gestione temporanea della struttura "Per Mano" di Borgo Gesso

Nell'ottica dell'attuazione di economie di scala, si è inoltre formalizzato, con i soci AOU Alessandria e ASL Asti, l'avvio dello spostamento del centro cottura di Alessandria, con l'obiettivo di unificarlo a quello di Asti.

Prosegue la sperimentazione dell'automatizzazione della rilevazione delle conformità delle derrate alimentari provenienti dai fornitori, al fine di rendere più efficiente la fase di controllo, limitando le attività manuali, sia per renderla più oggettiva che per contenere i contenziosi.

Particolare enfasi viene data all'attività di razionalizzazione dei servizi, in particolare della logistica, allo scopo di rendere più lineari e funzionali i processi aziendali.

Per quanto riguarda le nuove applicazioni tecnologiche ai processi aziendali, occorre segnalare il prosieguo della migrazione dell'applicativo gestionale di gestione delle cure e dei prelievi domiciliari presso la ASL di Asti.

BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il Bilancio di sostenibilità è un documento strutturato che integra le informazioni di carattere non finanziario di un'azienda, obbligando le imprese a rendere pubbliche le loro strategie e i risultati in termini di sostenibilità, con l'obiettivo di aumentare la trasparenza e la responsabilità ambientale e sociale.

Per Amos, le attività legate alla rendicontazione di sostenibilità, nell'ipotesi che divenisse obbligatoria a partire dal 2025, sono iniziate nel 2023 con la redazione del primo *report* di sostenibilità. La strategia messa in atto per affrontare questo adempimento previsto è stata quella di predisporre due *report* di sostenibilità relativi, rispettivamente, all'esercizio 2023 e al 2024, per essere pronti al vero e proprio bilancio di sostenibilità a partire dall'esercizio 2025. La principale differenza tra *report* e bilancio di sostenibilità consiste nel ruolo degli *stakeholder* esterni: nel *report* ci si limita ad elencare gli *stakeholder*, mentre nel bilancio è necessario prendere in considerazione anche il loro parere.

Nel corso del 2024 sono intervenute novità legislative in tema di reportistica non finanziaria. La Direttiva di riferimento (Direttiva UE 2022/2464) è stata recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs. 6 settembre 2024 n. 125. Non sono state apportate modifiche rispetto al primo esercizio di cogenza del bilancio di sostenibilità che, per Amos, continua ad essere il 2025, ma sono in parte cambiate le modalità di redazione con l'introduzione del concetto di "doppia materialità" e l'introduzione di nuovi *standard*.

La Società ha approvato il *report* di sostenibilità relativo al 2024. Per l'esercizio 2025, i principali nuovi obiettivi di sostenibilità sono, per la parte ambientale, l'ottenimento della certificazione ISO relativa alla parità di genere (PdR125) e, per la parte *social* e

governance, il calcolo della *carbon footprint* “scope 1-2-3”, ossia riferita sia alle emissioni di gas serra sia, sia indirette, associate alle attività a monte e a valle delle operazioni aziendali.

L'adozione della Direttiva (UE) 2025/794 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 aprile 2025 (recepita in Italia con la Legge 08 Agosto 2025 n. 118) ha modificato ulteriormente la Direttive (UE) 2022/246 per quanto riguarda le date a decorrere dalle quali gli Stati membri devono applicare taluni obblighi relativi alla rendicontazione societaria di sostenibilità. In particolare, la nuova normativa posticipa di due anni la decorrenza della CSRD per gli obblighi di rendicontazione. Questa “pausa tecnica” offre alle aziende più tempo per l'adeguamento normativo, spostando le scadenze. Comunica altresì che le nuove soglie dimensionali CSRD prevedono, a partire dal 2026, un numero di dipendenti maggiori/uguali a 1.000 e ricavi maggiori/uguali a 450 milioni di euro.

Poiché Amos non raggiunge completamente i requisiti previsti per l'obbligo di certificazione, il Consiglio di Amministrazione ne ha deciso la sospensione a partire dal corrente anno ed investire diversamente i risparmi derivanti, pari a circa Euro 20.000,00 annui, in considerazione che il percorso fin qui svolto ha permesso di individuare i settori sui quali intervenire per migliorare i propri indicatori, sui quali si sta agendo o sui quali si è già agito, mentre le aree rimanenti sono fuori dalla propria sfera di azione diretta, perché di pertinenza dei Soci.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

La Società non possiede azioni o quote di società controllanti.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE DALLA SOCIETÀ NELL'ESERCIZIO

La Società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In data 29 gennaio 2026, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di aumentare il capitale sociale a seguito della manifestazione di interesse ricevuta da Azienda Zero, realtà istituita con L.R. n. 26 del 26 ottobre 2021 con obiettivo l'efficientamento del Sistema Sanitario Regionale. A seguito di tale aumento, da euro 679.575,00 (euro seicentoseptantanovemilacinquecentosettantacinque e centesimi zero) ad euro

697.000,00 (euro seicentonovantasettemila e centesimi zero), con sovrapprezzo di euro 49.343,28 (euro quarantanovemilatrecentoquarantatré e centesimi ventotto) è stato dato mandato all'organo amministrativo di eseguire, entro il 31 luglio 2026, l'offerta a terzi aventi sede nella Regione Piemonte. Nella stessa seduta sono state apportate alcune modifiche non sostanziali dello Statuto.

In data 3 marzo 2026 si è proceduto a presentare al Socio ASL AT una proposta tecnico-economica per l'avvio di un nuovo Servizio di immagazzinamento e programmazione consegne nell'ambito della logistica integrata di presidi per assorbimento per gli utenti delle aziende sanitarie della regione Piemonte. L'offerta, sottoposta in data 4 marzo 2026 al controllo preventivo da parte del Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico, come previsto dall'Art. 8 dello Statuto di Amos, è stata approvata dal Socio ASL AT.

ELEMENTI DI RISCHIO E INCERTEZZA

La Società non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, considerata la sua particolare *mission* aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi finanziari di prezzo e di mercato, anche in ragione del limitato ricorso all'indebitamento a medio/lungo termine, interamente regolato da tassi fissi.

Per quanto riguarda gli affidamenti a breve, grazie all'assenza del ricorso al debito a breve e all'ottimizzazione della gestione della liquidità, gli effetti sul conto economico degli interessi passivi a breve termine risultano azzerati. Rimangono interessi passivi sui mutui sottoscritti negli anni precedenti, per investimenti effettuati in ambito ristorazione per conto dei Soci, che, per il 2025, ammontano a 9.822 Euro. Peraltro, AMOS ha negoziato buone condizioni sui tassi attivi che ammontano, nel 2025, a 165.296 Euro.

In termini generali, eventuali perdite e danni potrebbero derivare da errori dovuti sia alle risorse umane che ai sistemi tecnologici, oppure essere causate da fattori esterni, sia di tipo accidentale che naturale. La collaborazione con gli organi di Controllo e con la Società di revisione, ed il relativo scambio di informazioni con il controllo di gestione, consentono di monitorare la situazione complessiva aziendale.

Le coperture assicurative, gestite attraverso il supporto di una società di brokeraggio, forniscono una ragionevole sicurezza di adeguata copertura dai rischi. Così come gli accantonamenti sui fondi di bilancio forniscono una ragionevole sicurezza di copertura dai rischi potenzialmente derivanti da cause legali.

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, in considerazione delle attività connesse alla ristorazione, bisognerà porre attenzione all'andamento dei prezzi delle materie prime agricole, alcune delle quali continuano a risentire di violente fluttuazioni che non vengono colte dall'andamento degli indici generali di inflazione.

Per quanto riguarda il costo dell'energia, esso potrebbe costituire un elemento di criticità; non tanto con riferimento ai consumi diretti (elettricità, riscaldamento), ma per quanto riguarda le influenze sulla filiera di fornitori della Società da parte dei numerosi conflitti in atto.

OBIETTIVI E POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In un anno caratterizzato dall'assenza al ricorso al debito a breve termine, gli oneri finanziari complessivi si sono attestati a Euro 9.880 (rispetto ai 27.038 Euro dell'esercizio 2024), mentre gli interessi attivi sono passati da Euro 138.031 a Euro 165.296, a conferma dell'attenzione e ottimizzazione nella gestione della tesoreria.

Al momento non si ravvisano criticità di natura finanziaria, sia grazie al fatto che il debito a medio lungo termine, interamente regolato a tasso fisso, risulta decisamente contenuto rispetto all'attivo immobilizzato, legato alla puntualità degli incassi delle fatture emesse nei confronti dei Soci committenti.

Per il futuro, in un'ottica di contenimento del rischio, occorrerà continuare a monitorare l'andamento dei tassi di interesse (sia passivi che attivi), anche alla luce delle spese per nuovi investimenti previsti (es. centri cottura), finanziando eventuali nuove necessità per la copertura delle spese di investimento attraverso mutui a tasso fisso che assicurino stabilità nella gestione finanziaria.

Inoltre, si sottolinea nuovamente che AMOS non utilizza strumenti finanziari derivati.

ADEMPIMENTI D. Lgs. 231/2001

Per l'anno 2025 l'incarico di Organismo di Vigilanza in forma monocratica - è stato ricoperto da un professionista esterno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nominato dal C.d.A. in data 27 giugno 2022, a seguito di pubblica manifestazione d'interesse, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, con durata dell'incarico sino all'approvazione del Bilancio 2024. Nelle more di espletare una nuova manifestazione di interesse, l'Avv. Bernardini, come previsto dal suo incarico, ha assicurato la propria attività sino alla fine del 2025.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 22 dicembre 2025, preso atto degli esiti della manifestazione di interesse volta ad individuare due professionisti esterni, rispettivamente con competenze giuridico-amministrative e economico-contabili, oltre ad una figura interna alla Sede, ha provveduto nomina dell'Organismo di Vigilanza, in formato collegiale, con durata dell'incarico sino all'approvazione del Bilancio 2027, così composto:

- Avv. Paolo Bernardini - Presidente dell'Organismo di Vigilanza
- Dott. Fabio Cigna - Componente esterno dell'Organismo di Vigilanza
- Sig.ra Roberta Bogliolo – Responsabile della Segreteria di Staff Presidenza e Direzione Generale - Componente interno alla Società.

Il Consiglio di amministrazione, per l'espletamento delle funzioni necessarie all'O.d.V., ha stabilito un *budget* pari a Euro 20.000,00.

La Società nel corso del 2025 ha aggiornato il proprio Modello Organizzativo Gestionale (MOG) con l'approvazione, da parte del C.d.A. in data 19.02.2025, dell'aggiornamento dell'allegato 2) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2025-2027.

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Amos si è dotata, a partire dal 2014, di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, redatto ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Deliberazione Civit n. 72 dell'11 settembre 2013, e di un Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

Anche nell'anno in esame, nei termini previsti dalla Legge, la Società ha pubblicato sul proprio sito internet - Sezione Amministrazione Trasparente - i Piani triennali 2026-2028 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità.

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, la Società promuove e agevola la conoscenza dei contenuti e dei principi del Piano Anticorruzione da parte dei dipendenti, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo dagli stessi ricoperto.

Nel corso del 2025, AMOS ha proseguito le attività di prevenzione della corruzione attraverso la mappatura dei rischi corruttivi connessi ai servizi gestiti in house dalla Società e ai principali processi interni.

Tale attività è stata svolta mediante l'individuazione e la descrizione dei processi aziendali, l'identificazione delle relative fasi operative e dei soggetti coinvolti, nonché l'analisi dei possibili eventi di rischio associati a ciascuna attività. Per ogni processo sono stati valutati il livello di esposizione al rischio corruttivo, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'impatto potenziale sulla Società.

L'analisi ha consentito di classificare i rischi secondo diversi livelli di rilevanza e di individuare le misure di prevenzione già presenti nel sistema organizzativo, nonché eventuali ulteriori interventi migliorativi.

Nell'anno in esame, la Società ha aggiornato la sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente", in conformità agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 33/2013.

Tale attività è stata finalizzata a garantire la completezza, l'accessibilità e la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, contribuendo a rafforzare i principi di pubblicità, trasparenza e integrità.

PRIVACY

AMOS, nel corso del 2025, ha proseguito la sua attività di implementazione del sistema di gestione dei dati con l'aggiornamento dei Registri delle attività di trattamento, sia in qualità di Titolari che di Responsabili, mediante mappatura.

È proseguita, inoltre, la formazione privacy destinata al personale con l'attivazione di corsi in materia di Cybersicurezza a favore dei Dirigenti, Responsabili di Servizio, Responsabili di Funzioni e Referenti della Società.

Nel corso del 2025 la Società ha adottato una Social Media Policy finalizzata a disciplinare l'utilizzo dei social network e degli strumenti di comunicazione digitale, con riferimento sia alla gestione dei canali istituzionali sia ai comportamenti del personale nell'utilizzo di tali strumenti. La policy definisce principi e linee guida per un uso corretto e responsabile dei social media, stabilendo regole di comportamento volte a garantire la coerenza della comunicazione istituzionale, la tutela dell'immagine della Società e il rispetto degli obblighi di riservatezza delle informazioni.

Il documento si inserisce nell'ambito delle iniziative di rafforzamento del sistema di governance e del sistema di controllo interno, contribuendo alla prevenzione dei rischi reputazionali, organizzativi e di diffusione impropria di informazioni. L'adozione della Social Media Policy è inoltre coerente con il quadro delle misure di compliance aziendale e con i principi previsti dal Decreto Legislativo 231/2001, nonché con le indicazioni in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione promosse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

INIZIATIVE DI CARATTERE SOCIALE

Amos ha istituito, dal 01 ottobre 2007, un Fondo di Solidarietà che ha lo scopo di sostenere i dipendenti che si trovano ad affrontare difficoltà e problematiche di particolare rilevanza in ambito economico, sanitario e di studio.

Sulla base di quanto previsto dall'Art. 5 del Regolamento per l'erogazione dei trattamenti di solidarietà, il Consiglio di Amministrazione stabilisce, annualmente, la somma da destinare al Fondo, che verrà alimentato anche dalle somme non erogate nell'anno precedente, dalle eventuali sanzioni e multe disciplinari comminate ai dipendenti. Nel corso del 2025 sono state accolte due domande di accesso per un importo totale di Euro 2.000.

Il fondo, al 31 dicembre 2024, ammonta a Euro 41.340,08, con un incremento nel 2025 di Euro 1.234,41 per recupero multe e sanzioni ai dipendenti e di Euro 2.028,72 per l'aumento del costo della vita e politiche aziendali di Welfare. Il saldo del fondo al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 42.603,21.

Per quanto riguarda la distribuzione di pasti alle associazioni di volontariato, nel corso dell'esercizio in esame, Amos ha erogato complessivamente 37.316 pasti (rispetto ai 34.769 pasti distribuiti nel 2024), così suddivisi:

- P.O. S. Croce – Cuneo 21.900 pasti;
- PP.OO. Mondovì, Fossano, Saluzzo, Savigliano 15.416 pasti.

A causa della carenza di volontari, purtroppo non è stato possibile riprendere l'attività presso il P.O. di Asti, interrotta a seguito dell'emergenza Covid. Sono in corso nuovi contatti per la ripresa dell'iniziativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2025 è partito in sostanziale continuità con le attività in essere a fine 2024, in coerenza con la durata pluriennale degli affidamenti effettuati ad inizio anno. I Soci hanno mostrato l'intenzione di avviare, in collaborazione con Amos, alcuni cantieri di revisione dell'operatività di particolari servizi, in ottica di efficientamento ed ampliamento delle attività, anche allo scopo di un ulteriore consolidamento delle attività aziendali. Tale approccio è stato adottato anche nell'ambito della gestione commerciale, legata ai servizi di somministrazione e *vending*.

Tenuto conto dell'andamento delle commesse in corso, si ha ragione di ritenere che gli attuali affidamenti consentano di proseguire nel processo di ulteriore consolidamento ed efficientamento societario avviato nel corso del 2024, tramite l'attuazione di progettualità individuate ed impostate durante l'esercizio.

DESTINAZIONE DELL'UTILE O COPERTURA DELLA PERDITA

Coerentemente con il fine mutualistico della compagine consortile rappresentata da Amos, il bilancio si chiude con un risultato pari a zero, dopo le imposte. Per quanto riguarda il margine generato dalle attività "commerciali" che, pur affidate "*in house*" dai Soci, sono rivolte verso il pubblico indistinto (bar e *vending*), il relativo margine è stato destinato a fondo e stanziato a fronte di interventi di adeguamento strutturale, tecnologico e impiantistico che potrebbero rendersi necessari nell'ambito dei servizi legati alle attività stesse.

NOTE CONCLUSIVE

L'esercizio 2025 ha rappresentato per AMOS un anno di consolidamento operativo, grazie alle iniziative intraprese nel 2024 che hanno portato a un prolungamento della durata delle commesse, per buona parte, affidate con un orizzonte pluriennale, garantendo stabilità all'attività di programmazione.

La Governance aziendale, dopo l'insediamento, a febbraio, di un nuovo Consiglio di Amministrazione, ha costantemente collaborato, durante l'anno, in una prospettiva di partnership sempre più efficace, con tutti i Soci, che si ringraziano per la proattività e il gioco di squadra.

Il sistema sanitario pubblico, pur affrontando criticità cicliche, finanziarie e tecnologiche persistenti in tutto l'ecosistema dei servizi, ha continuato ad evidenziare la necessità di investire nella salute della popolazione. In tale contesto Amos ha continuato a rafforzare i modelli esistenti, già rodati e apprezzati dai Soci, proponendo al contempo nuovi schemi organizzativi e istituzionali, contribuendo così a migliorare le infrastrutture sanitarie e le risposte ai bisogni di salute della popolazione, continuando a tendere ad

un efficientamento delle commesse, in ottica di risparmio delle risorse economiche necessarie.

La *Vision* della Società continua a essere radicata sulla persona umana, sul valore dell'individuo e sulla responsabilità: una *Mission* ben definita per consolidare il ruolo di AMOS nell'ambito della sanità Piemontese, non solo nel fornire servizi a supporto dei Soci e del Sistema Sanitario regionale, ma contribuire fattivamente alla generazione di valore pubblico e sociale per l'intero sistema.

Oggi AMOS rappresenta dunque un elemento chiave nel proprio comparto nonché, come detto, una delle più grandi realtà imprenditoriali del territorio del Sud Piemonte.



L'esercizio 2025 ha visto un aggiornamento del Piano Industriale, che ha individuato le progettualità e linee di sviluppo per il triennio che consentiranno un'ulteriore valorizzazione delle risorse umane e un consolidamento delle attività aziendali.

In conclusione, in merito al fatturato si prevede, oltre al consolidamento dell'attuale, anche una crescita ulteriore, sostenuta da affidamenti pluriennali da parte dei Soci, dalla proposta di nuovi servizi nonché dalle attività commerciali, ormai stabilizzatesi.

Tutte queste attività saranno condotte valorizzando ulteriormente i tavoli di concertazione con le Aziende Socie nella consapevolezza che, solo con il dialogo e con la valorizzazione delle attività svolte attraverso il personale impegnato nei servizi, AMOS potrà continuare ad essere punto di riferimento per la sanità territoriale, sviluppando ulteriormente i propri fondamentali tecnici ed economici, con un forte gioco di squadra.

A conclusione della presente Relazione esprimo nuovamente, a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione, i nostri ringraziamenti ai Vertici delle Aziende Socie per il coordinamento e gli indirizzi forniti, nonché per il costante contributo reso ai fini del miglioramento dei servizi.

Un ringraziamento va infine alla Direttrice Generale, agli Organi di controllo e a tutto il personale per la professionalità, competenza e determinazione con le quali hanno saputo, ai diversi livelli di responsabilità, condurre l'Azienda.

In ultimo preme, anche quest'anno, ricordare come AMOS riconosce nelle sue persone, che ogni giorno producono valore per il sistema con il loro impegno e la loro professionalità, il vero patrimonio che sostiene il presente ma soprattutto il futuro della nostra azienda insieme.

* * *

Al termine della Relazione, confidando di aver esaurientemente illustrato l'andamento aziendale, si invitano i Soci ad approvare il Bilancio.

Dott.ssa Maria Carla Chiapello
La Presidente del Consiglio di Amministrazione
(firmato in originale)

AMOS SCRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MICHELE COPPINO 26 12100 CUNEO (CN)
Codice Fiscale	03011180043
Numero Rea	CN 255044
P.I.	03011180043
Capitale Sociale Euro	679.575 i.v.
Forma giuridica	Societa' Consortile A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Tutti gli altri servizi vari di supporto alle imprese n.c.a. (82.99.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	264.503	326.717
7) altre	329.959	545.460
Totale immobilizzazioni immateriali	594.462	872.177
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	64.026	76.864
3) attrezzature industriali e commerciali	816.766	803.931
4) altri beni	242.657	295.486
Totale immobilizzazioni materiali	1.123.449	1.176.281
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	262	262
Totale partecipazioni	262	262
Totale immobilizzazioni finanziarie	262	262
Totale immobilizzazioni (B)	1.718.173	2.048.720
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	277.229	290.038
Totale rimanenze	277.229	290.038
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.347.881	9.341.703
Totale crediti verso clienti	9.347.881	9.341.703
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	393.730	544.154
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.668	41.354
Totale crediti tributari	417.398	585.508
5-ter) imposte anticipate	25.757	26.237
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.514	4.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.041	10.041
Totale crediti verso altri	16.555	14.080
Totale crediti	9.807.591	9.967.528
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.935.749	4.536.454
3) danaro e valori in cassa	123.821	126.120
Totale disponibilità liquide	6.059.570	4.662.574
Totale attivo circolante (C)	16.144.390	14.920.140
D) Ratei e risconti	946.953	280.013
Totale attivo	18.809.516	17.248.873
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	679.575	679.575
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
	46.936	46.936

IV - Riserva legale	133.175	133.175
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.744.277	1.744.277
Varie altre riserve	1	(3)
Totale altre riserve	1.744.278	1.744.274
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	2.603.964	2.603.960
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	5.452.413	4.757.208
Totale fondi per rischi ed oneri	5.452.413	4.757.208
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	196.867	208.093
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	166.222	212.231
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.797	277.806
Totale debiti verso banche	278.019	490.037
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.448.295	2.621.440
Totale debiti verso fornitori	2.448.295	2.621.440
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	371.492	937.930
Totale debiti tributari	371.492	937.930
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.879.117	1.594.010
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.879.117	1.594.010
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.388.032	3.796.195
Totale altri debiti	4.388.032	3.796.195
Totale debiti	10.364.955	9.439.612
E) Ratei e risconti	191.317	240.000
Totale passivo	18.809.516	17.248.873

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	70.040.363	69.578.388
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	64.316	104.598
altri	155.352	146.760
Totale altri ricavi e proventi	219.668	251.358
Totale valore della produzione	70.260.031	69.829.746
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.342.739	7.296.988
7) per servizi	6.247.608	5.781.505
8) per godimento di beni di terzi	1.813.299	1.755.119
9) per il personale		
a) salari e stipendi	38.468.426	37.637.849
b) oneri sociali	11.200.932	10.999.077
c) trattamento di fine rapporto	2.451.489	2.390.349
e) altri costi	15.000	15.000
Totale costi per il personale	52.135.847	51.042.275
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	317.710	329.449
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	320.260	301.994
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53.785	52.981
Totale ammortamenti e svalutazioni	691.755	684.424
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.809	(19.019)
12) accantonamenti per rischi	1.265.780	2.086.094
14) oneri diversi di gestione	354.013	335.955
Totale costi della produzione	69.863.850	68.963.341
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	396.181	866.405
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	165.296	138.031
Totale proventi diversi dai precedenti	165.296	138.031
Totale altri proventi finanziari	165.296	138.031
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.880	27.038
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.880	27.038
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	155.416	110.993
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	551.597	977.398
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	551.117	941.648
imposte differite e anticipate	480	35.750
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	551.597	977.398
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	551.597	977.398
Interessi passivi/(attivi)	(155.416)	(110.993)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	396.181	866.405
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	3.717.269	4.476.443
Ammortamenti delle immobilizzazioni	637.970	631.443
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	32.204	22.027
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.387.443	5.129.913
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.783.624	5.996.318
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	12.809	(19.018)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.178)	(47.209)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(173.145)	(662.109)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(666.940)	(75.998)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(48.683)	240.000
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.392.198	1.206.072
Totale variazioni del capitale circolante netto	510.061	641.738
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.293.685	6.638.056
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	155.416	110.993
(Imposte sul reddito pagate)	(467.174)	(1.350.056)
(Utilizzo dei fondi)	(3.065.495)	(2.846.268)
Totale altre rettifiche	(3.377.253)	(4.085.331)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.916.432	2.552.725
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(267.474)	(428.385)
Disinvestimenti	46	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(39.994)	(332.714)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(307.422)	(761.099)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(46.009)	(2.589.581)
(Rimborso finanziamenti)	(166.009)	(1.103.547)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(212.014)	(3.693.129)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.396.996	(1.901.503)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.536.454	6.448.409
Danaro e valori in cassa	126.120	115.668

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.662.574	6.564.077
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.935.749	4.536.454
Danaro e valori in cassa	123.821	126.120
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.059.570	4.662.574

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 si chiude in situazione di pareggio coerentemente con la natura consortile della Società. La redazione è avvenuta in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, in linea con quelli predisposti dai principi contabili nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

La lettura del bilancio deve essere effettuata considerando che per effetto, appunto, della natura consortile della Società ed in ossequio a quanto previsto dalla legislazione fiscale (art. 10, comma 2 del D.P.R. 633/72), i corrispettivi dovuti dai Consorziati, anche con il riconoscimento di conguagli, non superano i costi sostenuti imputabili all'erogazione dei servizi.

La Società eroga i suoi servizi per oltre l'ottanta per cento esclusivamente a favore degli Enti Soci a seguito di affidamento diretto ("in house") e quindi nel pieno rispetto dei principi nazionali e comunitari che limitano tali attività e che impongono il cosiddetto "controllo analogo", intendendosi richiamato il comma 4, dell'art. 4, D.lgs. 175/2016.

Principi di redazione

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- in applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n.139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di sostenimento ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in relazione alla loro prevista utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali voci si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed ammortizzati sistematicamente in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione come

rappresentato dalle seguenti aliquote economico-tecniche: impianti 10%, mobili 10%, attrezzatura specifica 12.50%, attrezzatura generica 25%, autoveicoli da trasporto 20% macchine d'ufficio elettroniche 20%. L'ammortamento non è calcolato sui cespiti temporaneamente non utilizzati. I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e sono portati direttamente a riduzione del costo.

RIMANENZE

I beni compresi nelle rimanenze di fine esercizio sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, il primo determinato in base al costo specifico per alcuni beni ed al costo medio ponderato per altri.

CREDITI e DEBITI

La società applica il criterio del c.d. "costo ammortizzato" prospetticamente, vale a dire con esclusivo riferimento alle poste sorte nell'esercizio di prima applicazione, ovvero successivamente al primo gennaio 2016, come consentito dall'art. 12 del D.Lgs. n.139/2015. Si precisa, inoltre, che per il bilancio in chiusura, stante l'applicazione del "principio di rilevanza" come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423, comma 4 c.c. e precisato dai principi OIC aggiornati, il criterio anzidetto non è stato applicato né ai crediti né ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi né alle poste di durata superiore in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e i tassi di interesse desumibili dai contratti non differiscono significativamente dal tasso di mercato. Pertanto i crediti sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione determinato tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali del settore. I debiti sono iscritti al valore nominale, che corrisponde al valore presumibile di estinzione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro presumibile valore di realizzo che coincide con il valore nominale.

RATEI e RISCONTI

I ratei ed i risconti, attivi e passivi, sono relativi a quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economica.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettiva indennità maturata, alla data di chiusura dell'esercizio, verso tutti i dipendenti della Società, in conformità alle norme di legge, ai contratti di lavoro vigenti ed alle disposizioni sancite dalla riforma della previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

CONTABILIZZAZIONE dei PROVENTI e degli ONERI

Le spese per l'acquisizione dei beni e dei servizi sono contabilizzate secondo il principio della competenza e vengono riconosciute al momento del ricevimento del bene o dell'avvenuta prestazione del servizio oggetto di acquisto.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono attribuiti al conto economico nella misura in cui le connesse prestazioni sono state eseguite nel corso dell'esercizio. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono indicati al netto dei resi da clienti, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi.

L'applicazione dell'OIC 34 a partire dal bilancio 2024 non ha comportato significative variazioni nei criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi rispetto ai principi contabili adottati precedentemente.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base della previsione dell'onere di imposta relativo all'esercizio in applicazione delle disposizioni di legge in vigore. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la relativa fiscalità differita.

Così come previsto dal principio contabile n. 25 OIC le imposte anticipate sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della generazione di un reddito imponibile tale da permetterne il loro utilizzo.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	988.291	3.729.388	4.717.679
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	661.574	3.183.928	3.845.502
Valore di bilancio	326.717	545.460	872.177
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	24.365	51.131	75.496
Ammortamento dell'esercizio	51.077	266.632	317.710
Altre variazioni	(35.502)	-	(35.502)
Totale variazioni	(62.214)	(215.501)	(277.715)
Valore di fine esercizio			
Costo	977.154	3.774.429	4.751.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	712.651	3.444.470	4.157.121
Valore di bilancio	264.503	329.959	594.462

Le variazioni registrate sono coerenti con le dinamiche di sviluppo della società e della gamma di servizi da questa offerti e le procedure di ammortamento sono conformi alla durata dei contratti che afferiscono le spese incrementative.

La diminuzione di valore del software di 35.502€, registrata fra le "altre variazioni", è dovuta all'iscrizione del credito di imposta per investimenti in beni strumentali, rilevato direttamente a riduzione del costo dell'immobilizzazione. Il bene agevolato, acquistato in esercizi precedenti, è entrato in funzione nell'esercizio in commento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	188.322	3.609.823	1.342.531	5.140.676
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.458	2.805.892	1.047.045	3.964.395
Valore di bilancio	76.864	803.931	295.486	1.176.281
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	238.980	28.494	267.474
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	46	-	46
Ammortamento dell'esercizio	12.839	226.099	81.323	320.260
Altre variazioni	1	-	-	1
Totale variazioni	(12.838)	12.835	(52.829)	(52.832)
Valore di fine esercizio				
Costo	188.323	3.848.756	1.369.564	5.406.643

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	124.297	3.031.990	1.126.907	4.283.194
Valore di bilancio	64.026	816.766	242.657	1.123.449

Le variazioni rilevabili dal prospetto sono in linea con l'ampliamento programmato dell'attività non vi sono elementi particolarmente significativi da evidenziare.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	262	262
Valore di bilancio	262	262
Valore di fine esercizio		
Costo	262	262
Valore di bilancio	262	262

Trattasi della partecipazione in Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù invariata rispetto all'esercizio precedente.

Attivo circolante

Rimanenze

Il prospetto evidenzia la consistenza delle scorte alla chiusura dell'esercizio in commento.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	290.038	(12.809)	277.229
Totale rimanenze	290.038	(12.809)	277.229

Le rimanenze si riferiscono soprattutto alle derrate alimentari, ai prodotti venduti attraverso il *vending* e a parti di ricambio relative alle macchine distributrici.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.341.703	6.178	9.347.881	9.347.881	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	585.508	(168.110)	417.398	393.730	23.668
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	26.237	(480)	25.757		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	14.080	2.475	16.555	6.514	10.041
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.967.528	(159.937)	9.807.591	9.748.125	33.709

Ad eccezione dei depositi cauzionali e della quota parte del credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali tutti i crediti si considerano esigibili entro l'esercizio successivo non esistendone di durata residua superiore a 5 anni. La voce "crediti verso clienti" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione.

Il rischio di credito è costantemente monitorato e per l'esercizio in commento registriamo:

Fondo svalutazione crediti commerciali	
Saldo iniziale	1.530.247
Incrementi nell'esercizio	53.785
Decrementi nell'esercizio	0
Saldo finale	1.584.032

Fondo svalutazione altri crediti	
Saldo iniziale	21.800
Incrementi nell'esercizio	0
Decrementi nell'esercizio	21.800
Saldo finale	0

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Alla chiusura dell'esercizio in commento non esistono crediti di tale natura.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.536.454	1.399.295	5.935.749
Denaro e altri valori in cassa	126.120	(2.299)	123.821
Totale disponibilità liquide	4.662.574	1.396.996	6.059.570

Il prospetto evidenzia la variazione di liquidità intervenuta per effetto della gestione. Tutti i conti bancari sono attivi su banche italiane, su territorio italiano. Parte dei depositi bancari, per complessivi 691.337€, sono vincolati al sistema di welfare aziendale.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	92.650	671.606	764.256
Risconti attivi	187.363	(4.666)	182.697

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	280.013	666.940	946.953

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi per contributi corsi di formazione	4.800
Ratei attivi per riallineamento retribuzioni differite, ferie e permessi	759.456
Risconti attivi per utenze, premi assicurativi e noleggi	182.697
Totale	946.953

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Coerentemente con la natura consortile della Società, il bilancio di esercizio, salvo minimi arrotondamenti, si chiude in situazione di assoluto pareggio e non essendovi altre variazioni in conseguenza di delibere assembleari non si registra alcuna variazione nel patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	679.575	-		679.575
Riserva da soprapprezzo delle azioni	46.936	-		46.936
Riserva legale	133.175	-		133.175
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.744.277	-		1.744.277
Varie altre riserve	(3)	4		1
Totale altre riserve	1.744.274	4		1.744.278
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	0
Totale patrimonio netto	2.603.960	4	0	2.603.964

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il patrimonio netto, come descritto nello schema che segue, é soggetto ai vincoli di utilizzazione e distribuibilità indicati. Negli ultimi tre esercizi non si registrano utilizzazioni di quote di patrimonio netto.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	679.575	capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	46.936	riserva di capitale	A,B,C	46.936
Riserva legale	133.175	riserva di utili	A,B	133.175
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.744.277	riserva di utili	A,B,C	1.744.277
Varie altre riserve	1			-
Totale altre riserve	1.744.278			1.744.277
Totale	2.603.964			1.924.388
Quota non distribuibile				133.175
Residua quota distribuibile				1.791.213

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Di seguito sono riepilogate le movimentazioni dei fondi rischi avvenute in corso d'anno.

Fondo solidarietà lavoratori dipendenti

	Saldo iniziale	41.340
Incrementi nell'esercizio		3.263
Decrementi nell'esercizio		(2.000)
Saldo finale		42.603

Il fondo è stato costituito in applicazione del Codice Etico e del D.lgs. 231/2001 cui la Società ha dato attuazione.

Fondo garanzie e vertenze diverse

	Saldo iniziale	3.514.362
Incrementi nell'esercizio		1.200.000
Decrementi nell'esercizio		(558.429)
Saldo finale		4.155.933

Il fondo "garanzie e vertenze diverse" comprende gli accantonamenti destinati a coprire le passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio ma con esito ancora pendente.

Fondo rinnovo CCNL

	Saldo iniziale	141.960
Incrementi nell'esercizio		0
Decrementi nell'esercizio		0
Saldo finale		141.960

Il fondo "rinnovo CCNL" è stato accantonato in base alla stima del più probabile costo da sostenere in previsione del rinnovo dei contratti nazionali di categoria. Sulla base delle analisi svolte da parte degli amministratori si è ritenuto di mantenere il fondo invariato giudicandolo congruo rispetto ai rischi ed oneri che ci si aspetta possano manifestarsi in futuro.

Fondo oneri adeguamento impianti / attrezzature

	Saldo iniziale	371.793
Incrementi nell'esercizio		0
Decrementi nell'esercizio		(18.653)
Saldo finale		353.140

Il fondo "oneri adeguamento impianti/attrezzature" è stanziato a fronte di interventi di informatizzazione e di adeguamento tecnologico e impiantistico con particolare riferimento al polo logistico di Vignolo (CN).

Fondo oneri adeguamento impianti / attrezzature attività commerciale

	Saldo iniziale	481.563
Incrementi nell'esercizio		43.406
Decrementi nell'esercizio		0

	Saldo iniziale	481.563
Saldo finale		524.969

Il fondo è stanziato a fronte di interventi di manutenzione e adeguamento informatico, tecnologico e impiantistico che si valuta potrebbero rendersi necessari nell'ambito dei servizi di "gestione commerciale" (bar e vending) svolti nei presidi ospedalieri su affidamento diretto dei Soci.

Fondo per l'innovazione / incentivo funzioni tecniche

	Saldo iniziale	206.190
Incrementi nell'esercizio		19.111
Riclassificazione (quota parte debiti per incentivi funzioni tecniche)		32.205
Decrementi nell'esercizio		(23.698)
Saldo finale		233.808

Lo stanziamento è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione digitale con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli, per attività di formazione del personale e per la copertura degli oneri di assicurazione obbligatoria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è stato determinato sulla base delle competenze maturate alla fine dell'esercizio e copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali. Con l'entrata in vigore della normativa sui fondi pensione la Società ha regolarmente provveduto ad accantonare e versare ai rispettivi fondi di quiescenza le quote maturate mensilmente. Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo TFR intervenuta nell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	208.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.451.489
Utilizzo nell'esercizio	2.462.715
Totale variazioni	(11.226)
Valore di fine esercizio	196.867

Nelle "variazioni nell'esercizio" sono comprese le movimentazioni ai fondi pensionistici complementari.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dei debiti che sono da ritenersi congrui in considerazione dello sviluppo, anche temporale, dell'attività aziendale.

La voce "debiti tributari" rileva il debito Iva e l'importo delle ritenute relative agli stipendi dei dipendenti e dei lavoratori autonomi mentre la voce "debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

Gli "altri debiti" registrano sostanzialmente il debito verso il personale dipendente in c/retribuzioni correnti e differite (3.426.693€), il debito relativo al welfare aziendale (752.459€), i debiti per cessione del quinto dello stipendio (77.785€), per cauzioni (87.787€), le trattenute sindacali (15.180€) e debiti vari di esigua entità (28.128€).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	490.037	(212.018)	278.019	166.222	111.797
Debiti verso fornitori	2.621.440	(173.145)	2.448.295	2.448.295	-
Debiti tributari	937.930	(566.438)	371.492	371.492	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.594.010	1.285.107	2.879.117	2.879.117	-
Altri debiti	3.796.195	591.837	4.388.032	4.388.032	-
Totale debiti	9.439.612	925.343	10.364.955	10.253.158	111.797

I debiti verso l'erario e gli enti previdenziali sono stati liquidati entro i termini previsti dalla legislazione vigente.

La società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali né debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine; la ripartizione per area geografica non è significativa.

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Ratei e risconti passivi

I risconti passivi registrano la competenza sui ricavi contrattualizzati con incasso periodico afferenti lavori di ristrutturazione e ammodernamento non ancora ultimati presso i presidi dei soci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	240.000	(48.683)	191.317
Totale ratei e risconti passivi	240.000	(48.683)	191.317

Nota integrativa, conto economico

Di seguito sono esposte le variazioni intervenute nelle voci del conto economico rispetto all'esercizio precedente.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la composizione dei ricavi secondo categorie di attività.

	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi per servizi economali	57.994.997	57.319.191
Ricavi per servizi sanitari	7.309.181	7.566.734
Rivavi per servizi tecnici	2.198.400	2.115.000
Ricavi per servizi Covid	0	196.681
Ricavi diversi	5.409	1.520
Ricavi attività commerciali verso terzi	3.452.400	3.201.574
Conguaglio ex art.5 reg. società cons.	-920.024	-822.312
A1) Totale	70.040.363	69.578.388
Sopravvenienze attive aggiornamento stime	81.533	77.897
Risarcimenti assicurativi	12.970	3.390
Altri ricavi	60.849	65.472
Contributi c/esercizio	64.316	104.598
A5) Totale	219.668	251.357

Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la Società è affidataria di concessioni di vending e di servizi di gestione bar presso i presidi ospedalieri di alcuni Soci: i relativi ricavi sono registrati nel prospetto che precede alla voce "ricavi commerciali verso terzi".

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente regionale conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono a tale area geografica e non vi sono particolari evidenze da segnalare.

Costi della produzione

Per effetto della natura consortile ed in ossequio a quanto previsto dalla legislazione fiscale (art.10, comma 2 del DPR 633 /72) i corrispettivi per i servizi che la società ha erogato ai propri Soci, anche con il riconoscimento di conguagli, non superano i costi imputabili ai servizi stessi. In dettaglio:

	31/12/2025	31/12/2024
Derrate alimentari	6.654.943	6.488.515
Materiale di consumo	687.796	806.233
Sopravvenienze passive aggiornamento stime	0	2.240
B6) Totale	7.342.739	7.296.988
Prestazioni di terzi	2.470.422	2.358.699

	31/12/2025	31/12/2024
Spese di manutenzione, assistenza, pulizia	1.445.945	1.154.523
Premi assicurativi	257.922	252.327
Buoni pasto dipendenti	514.856	521.767
Utenze	392.233	354.515
Carburanti e lubrificanti	181.814	180.831
Spese medicina del lavoro	217.886	171.937
Commissioni e spese bancarie e postali	65.993	66.711
Formazione del personale	91.693	155.741
Welfare aziendale	526.302	525.949
Altri costi per servizi	38.006	24.398
Sopravvenienze passive aggiornamento stime	44.536	14.107
B7) Totale	6.247.608	5.781.505
Affitti passivi	878.548	875.168
Canoni noleggio	605.524	536.694
Canoni diversi	298.473	340.204
Sopravvenienze passive aggiornamento stime	30.754	3.053
B8) Totale	1.813.299	1.755.119
Salari e stipendi	38.468.426	37.637.849
Oneri sociali	11.200.932	10.999.077
Trattamento di fine rapporto	2.451.489	2.390.349
Altri costi	15.000	15.000
B9) Totale	52.135.847	51.042.275

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
155.416	110.993	44.423

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	165.296	138.031	27.265
(Interessi e altri oneri finanziari)	(9.880)	(27.038)	17.158
Totale	155.416	110.993	44.423

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Come il precedente anche l'esercizio in commento si è caratterizzato per un limitatissimo ricorso al credito a breve termine.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	9.822
Altri	58
Totale	9.880

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	9.822	9.822
Interessi fornitori	58	58
Totale	9.880	9.880

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					159.153	159.153
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					6.144	6.144
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					165.296	165.296

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Le sopravvenienze, attive e passive, registrate nel bilancio in commento afferiscono il normale aggiornamento di stime compiute negli esercizi precedenti quindi non si evidenziano elementi di ricavo o di costo che per la loro eccezionalità non rientrano nelle normali dinamiche aziendali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'onere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, pari a complessivi 551.597€, è determinato in base alla normativa vigente. La composizione delle differenze temporanee d'imposta, calcolate applicando l'aliquota Ires del 24% è la seguente:

	Imponibile 2025	Anticipate2024	Incremento	Decremento	Credito 2025
Fondo solidarietà personale dipendente	19.080	5.059	0	480	4.579
Rinnovo CCNL	34.500	8.280	0	0	8.280
Fondi di ammortamento	53.742	12.898	0	0	12.898
		26.237	0	480	25.757

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Come più ampiamente descritto nella apposita sezione della relazione sulla gestione vi informiamo che alla chiusura dell'esercizio in commento il numero dei dipendenti constava di 1.882 unità di cui 688 con la qualifica di operai, 1.190 con la qualifica di impiegati e 4 dirigenti (di cui 1 in aspettativa non retribuita).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	36.310	47.289

Non sussistono anticipazioni, crediti o impegni assunti dalla società per conto di amministratori o sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione dei conti annuali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.396
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	3.660
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.056

Titoli emessi dalla società

Non esistono titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale; per maggiore informativa segnaliamo l'esistenza di fidejussioni rilasciate a terzi per 168.000€ e la presenza di beni di proprietà presso terzi per complessivi 1.083.093€. A sua volta la società ha ottenuto garanzie fidejussorie da propri fornitori per complessivi 1.860.601€.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista. Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si forniscono le seguenti informazioni per ciascun patrimonio destinato a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 quater c.c.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La società non fa parte di un gruppo di imprese che redige il bilancio consolidato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi né detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis ricevuti sono contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L. 234/2012 al quale rimandiamo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il bilancio dell'esercizio in commento, come già evidenziato nella parte iniziale della presente nota integrativa, si chiude in situazione di assoluto pareggio, coerentemente con la natura consortile della società.

Nota integrativa, parte finale

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maria Carla Chiapello

(firmato in originale)

Relazione sul governo societario

Bilancio al 31/12/2025

Redatta ai sensi dell'art. art.6, comma 4, T.U. Società partecipate – D. Lgs. 19 Agosto 2016, n.175.

Sommario

Introduzione

1. Sistema di governo.
2. Analisi dei rischi.
3. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012.
4. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.
5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Introduzione

Il T.U. sulle società partecipate, approvato con D.Lgs. 19 Agosto 2016, n.175, ha introdotto l'obbligo per le società a controllo pubblico di redigere annualmente una relazione sul governo societario (ex art. 6, comma 4). La norma prevede che nella citata relazione confluiscono il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (articolo 6, comma 2), gli ulteriori strumenti di governo societario (articolo 6, comma 3) oppure le ragioni per cui questi ultimi non sono stati adottati (articolo 6, comma 5).

Nei paragrafi che seguono, si forniscono indicazioni utili rispetto ai punti di interesse sopra elencati. Si riporta, inoltre, un apposito paragrafo in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

1. Sistema di governo

AMOS S.c.r.l. è partecipata al 34,93% dalla A.S.O. "S. Croce e Carle" di Cuneo, al 33,40% dalla A.S.L. Cuneo 1, al 25,05% dalla A.S.L. Asti, al 4,18% dalla A.S.L. Cuneo 2 e al 2,44% dalla A.O. "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo" di Alessandria; la Società opera nei confronti dei Soci secondo le modalità dell'*in house providing*, nel rispetto delle norme nazionali e delle direttive in materia di esercizio del controllo analogo.

La Società è, pertanto, soggetta al potere di indirizzo e di controllo, strategico ed operativo dei Soci, analogamente ai controlli che quest'ultimi esercitano nei confronti dei propri uffici e servizi.

I rapporti di AMOS S.c.r.l. con i Soci sono regolati dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, dallo Statuto e da contratti di servizio, in conformità ai principi generali enucleati dalla giurisprudenza europea ed amministrativa in materia di "*in house providing*".

L'assetto istituzionale al 31/12/2025 risultava il seguente:

Consiglio di Amministrazione	
Dott.ssa Maria Carla Chiapello	<i>Presidente</i>
Dott. Giorgio Garelli	<i>Vicepresidente</i>
Avv. Giuseppe Rossetto	<i>Consigliere</i>
Collegio Sindacale	
Dott. Andrea Marengo	<i>Presidente</i>
Dott.ssa Mariella Scarzello	<i>Sindaco</i>
Dott. Nicola Tufo	<i>Sindaco</i>
Dott. Marzio Ciravegna	<i>Sindaco Supplente</i>
Dott. Lorenzo Dutto	<i>Sindaco Supplente</i>
Direttore Generale	
Dott.ssa Mariateresa Buttigliengo	
Direttore Sanitario	
Dott. Giovanni Siciliano	
Dirigente Operativo	
Ing. Claudio Mantelli	
Dirigente Acquisti e Contabilità	
Dott.ssa Mariateresa Buttigliengo (<i>ad interim</i>)	
Dirigente Risorse Umane	
Dott. Massimo Revello	
Organismo di Vigilanza (ex D.Lgs.vo 231/01)	
Avv. Paolo Bernardini	
Comitato per l'Esercizio del Controllo Analogico	

	Dott. Giorgio Rinaldi	<i>Presidente</i>
	Dott. Massimo Corona	<i>Componente</i>
	Dott.ssa Rosa Alessandra Brusco	<i>Componente</i>
	Dott. Claudio Monti	<i>Componente</i>
	Avv. Diego Poggio	<i>Componente</i>
Revisione legale dei conti		
	ACG Auditing & Consulting Group Srl	

2. Analisi dei rischi

La società AMOS non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari e, considerata la sua particolare *mission* aziendale, si può ritenere che non sia interessata da rischi di prezzo e di mercato di attività finanziarie.

La società non presenta rischi di liquidità in quanto i clienti, vale a dire le Aziende Sanitarie socie, stanno ottemperando regolarmente alle obbligazioni assunte per debiti commerciali. La regolarità dei pagamenti da parte dei soci/committenti consente alla Società di rispettare i tempi di corresponsione delle retribuzioni ai dipendenti e di pagamento verso i fornitori di beni, servizi e lavori.

La gestione finanziaria, che non presenta indebitamento a breve termine e ricorso a finanziamenti a medio lungo regolato da tassi fissi, fa sì che anche il rischio legato ai tassi di interesse sia limitato.

Le poste di bilancio sono comprensive di congrui accantonamenti prudenziali, soprattutto legati al rischio di cause legali, tali da mettere in sicurezza la Società. L'importanza di questi accantonamenti è particolarmente rilevante per una società consortile come AMOS che, avendo fine mutualistico, chiude i propri esercizi con un risultato in pareggio dopo le imposte.

La solidità del bilancio consente di focalizzare l'attività della Società su servizi caratterizzati da maggiore stabilità e prospettiva temporale, condividendo le best practice fra i Soci, in ottica di massima efficienza, economie di scale, riduzione dei costi e miglioramento continuo.

2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 integrato ai sensi della Legge 190/2012

L'Organismo di Vigilanza - nell'anno in esame in forma monocratica - è rappresentato da un professionista esterno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, nominato dal C.d.A. in data 27 giugno 2022, a seguito di pubblica manifestazione d'interesse, nella persona dell'Avv. Paolo Bernardini, con durata dell'incarico sino all'approvazione del Bilancio 2024. Nelle more di espletare una nuova manifestazione di interesse, l'Avv. Bernardini, come previsto dal suo incarico, ha assicurato la propria attività sino alla fine del 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, per l'espletamento delle funzioni necessarie, ha stabilito un *budget* pari a Euro 20.000.

La Società nel corso del 2025 ha aggiornato il proprio Modello Organizzativo Gestionale (MOG) con l'approvazione, da parte del C.d.A. in data 19.02.2025, dell'aggiornamento dell'allegato 2) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2025-2027.

AMOS si è dotata, a partire dal 2014, di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, redatto ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla Deliberazione Civit n. 72 dell'11 settembre 2013, e di un Piano Triennale per la Trasparenza ed Integrità, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.

Con decorrenza dal mese di maggio 2024 l'Avv. Ilaria Brezzo è stata nominata Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Anche nell'anno in esame, nei termini previsti dalla Legge, la Società ha pubblicato sul proprio sito internet - Sezione Amministrazione Trasparente i Piani triennali 2026-2028 per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ed Integrità.

Nel corso del 2025 AMOS ha proseguito le attività di prevenzione della corruzione attraverso la mappatura dei rischi corruttivi connessi ai servizi gestiti in house dalla Società e ai principali processi interni.

Tale attività è stata svolta mediante l'individuazione e la descrizione dei processi aziendali, l'identificazione delle relative fasi operative e dei soggetti coinvolti, nonché l'analisi dei possibili eventi di rischio associati a ciascuna attività. Per ogni processo sono stati valutati il livello di esposizione al rischio corruttivo, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'impatto potenziale sulla Società.

L'analisi ha consentito di classificare i rischi secondo diversi livelli di rilevanza e di individuare le misure di prevenzione già presenti nel sistema organizzativo, nonché eventuali ulteriori interventi migliorativi.

Nell'anno in esame, la Società ha aggiornato la sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione Trasparente", in conformità agli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 33/2013.

Tale attività è stata finalizzata a garantire la completezza, l'accessibilità e la pubblicazione delle informazioni previste dalla normativa in materia di trasparenza, contribuendo a rafforzare i principi di pubblicità, trasparenza e integrità.

AMOS garantisce il corretto esercizio del controllo analogo, assicurando il regolare svolgimento da parte di ciascuna struttura interna di tutti gli adempimenti previsti. Infatti, oltre alla totale partecipazione azionaria posseduta da Soci Pubblici, la Società realizza il suo fatturato prevalentemente nei confronti dei Soci e, comunque, sempre oltre l'80% del suo valore della produzione.

Con riferimento al controllo analogo esso è attuato attraverso una serie di presidi posti dallo Statuto e dal Regolamento Aziendale, creando un sistema idoneo per il rispetto dei requisiti richiesti.

Vengono sottoposti all'esame del Comitato la validazione del Budget annuale, nonché le offerte economico-gestionali relative a nuovi Servizi e tutte le implementazioni e modifiche nel frattempo intercorse. Inoltre, vengono illustrate al Comitato le principali risultanze di Bilancio sia semestrale che annuale.

In tema di monitoraggio economico delle commesse, il Comitato ha richiesto la revisione della modalità di rappresentazione dell'andamento consuntivo, che è stata recepita nell'aggiornamento

del Regolamento di Budget. Questa nuova modalità di rappresentazione è quindi stata utilizzata, per coerenza, nella redazione dei prospetti contenenti i dati di budget 2025.

Nel corso degli anni il lavoro del Comitato si è sempre più affinato attraverso un importante coinvolgimento nella verifica e nella progettazione dei servizi nonché con l'assegnazione di specifici obiettivi di Ente, a partire dall'esercizio 2024.

4. Relazione in ordine alle politiche adottate in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe.

- Alla data del 31 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 31 maggio 2022 e in parte variato nella sua composizione con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 febbraio 2025 ratificata dall'Assemblea dei Soci del 26 marzo 2025, risultava così composto:
 - Maria Carla Chiapello - Presidente
 - Giorgio Garelli - Vicepresidente
 - Giuseppe Rossetto - Consigliere

I compensi lordi annui, stabiliti dall'Assemblea dei Soci del 31 maggio 2022, non hanno subito variazioni:

- Presidente Euro 15.805,00
- Vicepresidente Euro 9.000,00
- Consigliere Euro 9.000,00

Ai membri del Consiglio di Amministrazione è, inoltre, riconosciuto il rimborso delle spese sostenute nell'ambito del proprio mandato purché regolarmente documentate.

5. Strumenti di governo societario di cui all'art. 6 c. 3 del Testo Unico.

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, c. 3, del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

Trattasi, in particolare:

- a) *Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività delle Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.*

La Società non si è dotata di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza. Ciò in considerazione della natura di *in house* della società.

- b) *Un ufficio di controllo interno strutturato secondo i criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione ed alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.*

La società non è dotata di un ufficio di controllo interno strutturato, ma si è dotata di un sistema di controllo come di seguito evidenziato:

- controlli in linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni: i controlli sono effettuati dai Referenti Amministrativi delle stesse strutture produttive o eseguiti in *back office* dagli uffici amministrativi coadiuvati da una squadra di auditors interni incaricati di verificare le attività dei colleghi di altri servizi;
- controlli finalizzati alla valutazione e verifica periodica della completezza, della funzionalità e dell'adeguatezza dei risultati rispetto agli obiettivi attesi: l'attività è condotta dal controllo di Gestione con il Dirigente Operativo coadiuvato dai Responsabili Operativi delle diverse *line* produttive e successivamente dalla Direzione Generale e dall'Organo Amministrativo;
- flussi informativi periodici trasmessi alla Direzione Generale sull'andamento delle singole Commesse;
- redazione di una situazione semestrale e relativa nota illustrativa presentata all'assemblea dei Soci.

L'azienda è in possesso delle certificazioni ISO 9001:2015 e ISO 45001:2018, con prima emissione in data 20/12/2019.

L'Ente IMQ ha certificato tutto il sistema di gestione integrato, analizzando le procedure - istruzioni operative aziendali ed effettuando numerosi sopralluoghi presso i vari servizi.

Alla fine dell'anno 2025 era prevista la scadenza del ciclo di certificazione triennale; per questo motivo, dal 20 al 24 ottobre 2025, l'azienda ha affrontato con successo il processo di ricertificazione con l'ente IMQ, attraverso un audit condotto da un team composto da 5 auditor esterni.

L'audit di ricertificazione ha confermato la piena conformità del Sistema di Gestione ai requisiti delle norme di riferimento e il processo si è concluso, per la prima volta, senza l'emissione di alcuna non conformità, evidenziando la solidità dell'impianto organizzativo e l'efficacia delle procedure adottate.

Sono state formulate esclusivamente alcune osservazioni, considerate come opportunità di miglioramento. Tali osservazioni sono state tempestivamente prese in carico dagli uffici competenti, che hanno avviato le relative azioni di adeguamento e monitoraggio nell'ottica del miglioramento continuo.

In data 29 settembre 2025 è stata conseguita la Certificazione relativa alla Parità di Genere rilasciata dall'Ente certificatore IMQ in linea con la norma UNI/PdR 125:2022 riguardante i principali ambiti di intervento:

- selezione e assunzione del personale
- gestione della carriera e delle opportunità di crescita
- equità retributiva
- tutela della genitorialità e cura
- conciliazione tra vita privata e lavoro

Tale risultato, raggiunto con l'impegno del Comitato Guida che ha pianificato le varie attività e si ringrazia per la fattiva collaborazione, ha confermato la volontà dell'organizzazione di promuovere un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle pari opportunità.

Le attività propedeutiche al mantenimento della certificazione proseguiranno nel corso dei prossimi anni.

Per l'anno 2025, gli *audit*, eseguiti da parte degli auditor interni, sono stati in totale 44. Gli audit hanno riguardato il sistema integrato ISO 9001 e ISO 45001.

Come già richiamato, la Società ha inoltre provveduto a dotarsi:

1. di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
 2. di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza ai sensi della Legge 190/2012 e s.m.i.
- c) *codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi ad oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nella attività della società.*

La Società è dotata di un Codice Etico.

Fossano, 27 marzo 2026

Dott.sa Maria Carla Chiapello
Presidente del Consiglio di Amministrazione

(firmato in originale)

MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il presente documento è redatto in relazione all'obbligo di apprestare un "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica) del Testo Unico delle Società Partecipate (D. Lgs. 175/2016).

In particolare, l'art. 6, c. 2 prevede che: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*. Il comma 4 stabilisce a sua volta che: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio"*.

Inoltre, l'art. 14, ai commi 2, 3 e 4, precisa inoltre che: *"Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2 uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento"*.

2. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2 la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del Codice Civile.*

3. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5"*.

Scopo del "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" prescritto dal Testo Unico Partecipate è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, delle loro società e dei creditori, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo obblighi informativi sull'andamento della Società.

Si propongono, pertanto, anche modalità di controllo interno del fenomeno, nonché indicatori che segnalino la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare soglie di allarme in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. e che siano coerenti ed integrate con le previsioni di cui al comma 3 dell'art. 147-quater (Controlli sulle società partecipate non quotate), di cui al D. Lgs. 267/2000.

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento.

Tale situazione richiede una attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare che può estendersi anche ad una concreta valutazione della congruità economica dei corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1. la gestione operativa della società (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2425 c.c.) sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 5% del valore della produzione;

2. le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 20%;
3. la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
4. l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore al 25%;
5. il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 5%.

Come risulta dal prospetto che segue dall'esame degli anzidetti indici calcolati per la società AMOS S.c.r.l. non si rileva la presenza di patologie rilevanti volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss. del D. Lgs. 175/2016.

Fossano, 27/03/2026

La Direttrice Generale

Mariateresa Buttigliengo
(firmato in originale)

SOGLIA DI ALLARME: SE SI VERIFICA ALMENO 1 DELLE SEGUENTI CONDIZIONI

1) GESTIONE OPERATIVA NEGATIVA PER 3 ESERCIZI IN MISURA PARI AL 5% DELLA PRODUZIONE (A - B EX ART 2425)				
NO		2025	2024	2023
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	70.260.030	69.829.745	67.593.820
B)	COSTO DELLA PRODUZIONE	69.863.850	68.963.341	67.067.208
	(A) - (B)	396.180	866.404	526.612

2) PERDITE DI ESERCIZIO CUMULATE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI ABBIANO EROSO IL PATRIMONIO NETTO IN UNA MISURA SUPERIORE AL 20%				
NO		2025	2024	2023
	RISULTATO D'ESERCIZIO	0	0	0

3) RELAZIONE REDATTA DALLA SOCIETA' DI REVISIONE / COLLEGIO SINDACALE PRESENTA DUBBI DI CONTINUITA' AZIENDALE				
		2025	2024	2023
		NO	NO	NO

4) L'INDICE DI STRUTTURA FINANZIARIA, DATO DAL RAPPORTO TRA PATRIMONIO + DEBITI A MEDIO L. TERMINE E ATTIVO IMMOBILIZ. E' INFERIORE A 1 IN MISURA SUPERIORE AL 25%				
<i><u>DEBITI A LUNGO + TFR + FONDI RISCHI + PATRIMONIO NETTO + RISC. CONTRIBUTI</u></i>				
<i><u>TOT IMMOBILIZZ - CREDITI FINANZ ENTRO ESE + CREDITI OLTRE ESERCIZIO</u></i>				
		2025	2024	
	DEBITI A LUNGO	111.797	277.806	
	TFR	196.867	208.093	
	FONDI RISCHI	5.452.413	4.757.208	
	PATRIMONIO NETTO (*)	2.603.963	2.603.963	
	RISCONTI PASSIVI	-	-	
	TOTALE NUMERATORE	8.365.040	7.847.071	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.718.173	2.048.721	
	(-) CREDITI FINANZIARI ENTRO L'ESERCIZIO	-	-	
	(+) CREDITI OLTRE L'ESERCIZIO	-	-	
	TOTALE DENOMINATORE	1.718.173	2.048.721	
	INDICE	4,87	3,83	

**5) PESO DEGLI ONERI FINANZIARI, RISPETTO VALORE DELLA PRODUZIONE,
E' SUPERIORE AL 5%**

NO	2025	2024
ONERI FINANZIARI	9.880	27.038
VALORE DELLA PRODUZIONE	70.260.030	69.829.745
RAPPORTO O.F./V.P.	0,01%	0,04%

AMOS S.c.r.l.

Via M. Coppino n. 26 – Cuneo

Capitale sociale Euro 679.575,00

C.F./Registro Imprese Cuneo n. 03011180043

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2025

ai sensi degli art. 2429 c. 2 C.C.

Ai Soci della società AMOS S.c.r.l.,

Signori Soci, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2025 redatto dal Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge e da questi consegnato al Collegio Sindacale unitamente agli allegati di legge.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di pareggio.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge ai sensi dell'art. 2429 C.C..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La società di revisione A.C.G. S.r.l. ha emesso in data odierna la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39; si tratta di relazione contenente un giudizio senza modifica da cui emerge che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, ed inoltre che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

Il progetto di bilancio dell'esercizio risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa. L'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.C.. Il bilancio è corredato dalla relazione sul governo societario nonché dalla relazione sulla misurazione del rischio aziendale, documenti previsti dall'art.6 del D. Lgs. 175/2016.

Si rileva che i ricavi della società sono maturati nei confronti dei soci, pubbliche amministrazioni, in relazione alle prestazioni di servizi rese ai medesimi nella misura del 95% del totale. La restante parte dei ricavi si deve ad attività svolta a favore di terzi nel rispetto delle condizioni poste dal D. Lgs. 175/2016.

La società è soggetta all'esercizio del controllo analogo da parte dei soci.

La società opera nei confronti dei soci in base al criterio del puntuale ribaltamento dei costi sostenuti determinando un risultato economico di bilancio di perfetto equilibrio.

Sussistendone i presupposti, la fatturazione attiva viene effettuata in esenzione da imposta ai sensi dell'art. 10, 2° comma, D.P.R. 633/72.

Attività di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto le funzioni di cui all'Art. 2403 e ss. del C.C..

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di

Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare;

- il Collegio ha avuto costanti confronti con il Consiglio di Amministrazione e con la Direzione aziendale. Diamo atto di avere ottenuto dall'organo amministrativo e dalla Direzione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- il Collegio si è confrontato con l'ODV, Avv.to Paolo Bernardini e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza. Dal confronto non sono emerse criticità in termini di rispetto dei protocolli prevenzionali e di applicazione del modello organizzativo adottato.

Il Collegio Sindacale ha svolto le verifiche periodiche previste dall'art. 2404 C.C. oltre a quella specificamente dedicata all'esame della bozza del bilancio.

Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 C.C. o ex art. 2409 C.C..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 – octies D.Lgs. 12.01.2019 n. 14 (crisi di impresa).

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 – octies D.Lgs. 12.01.2019 n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

La relazione del soggetto incaricato della revisione legale riporta quanto segue: "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alla norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Ai fini della presente relazione, considerata la funzione ed i contenuti alla medesima attribuiti dal c.2 dell'art. 2429 C.C., il Collegio è tenuto a rendere conto della eventuale presenza di deroghe ai principi di redazione del bilancio ex art. 2423 c. 5, C.C.. In merito il Collegio riferisce e dà atto che non risultano operate deroghe. Ciò viene altresì dichiarato dagli amministratori (pag. 7 - nota integrativa) in relazione ai principi di redazione adottati.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Lì, 13 aprile 2026

Per il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Marengo, Presidente

FIRMATO IN ORIGINALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 N. 39

All'Assemblea dei Soci di AMOS S.c.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione del bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AMOS S.c.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMOS S.c.r.l. al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Terni, 13 Aprile 2026

ACG Auditing & Consulting Group S.r.l.

Silvia Bonini

Il Socio

(Firmato in originale)